



Banco Alimentare

**Associazione Banco Alimentare
della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**

IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto
Finanziario

Rendiconto Previsionale

Nota Integrativa

Relazione di Missione

Relazione dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale**31/12/2015****31/12/2016**

A) Crediti verso associati per versamento quote	-	-
B) Immobilizzazioni	35.565	38.661
I - Immobilizzazioni Immateriali	6.136	9.369
1) Licenze utilizzo software	159	-
2) Migliorie beni di terzi	5.977	9.369
II - Immobilizzazioni Materiali	29.429	29.293
1) Impianti Telefonici e Intercomunicazione	84	-
2) Impianti Antintrusione e Antincendio	-	-
3) Celle Frigorifere	-	-
4) Attrezzature di Magazzino	26.190	17.409
5) Altre Attrezzature	718	1.920
6) Automezzi	-	8.170
7) Mezzi di trasporto interno	1.103	310
8) Mobili e Arredi Ufficio	71	-
9) Computer e Stampanti	1.263	1.483
C) Attivo Circolante	758.277	730.990
II - Crediti	617.268	222.097
1) Attività istituzionali	608.786	221.447
2) Clienti	7.450	-
3) Altri	1.032	650
IV - Disponibilità Liquide	141.008	508.893
1) Cassa	228	383
2) Depositi bancari e postali	140.780	508.510
D) Ratei e risconti	25.358	25.577
TOTALE ATTIVO	819.200	795.229
A) Patrimonio Netto	508.859	501.308
I - Fondo di dotazione dell'ente	26.516	26.516
1) Patrimonio iniziale	516	516
2) Fondo permanente di dotazione	26.000	26.000
II - Patrimonio Vincolato	44.000	40.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	44.000	40.000
III - Patrimonio Libero	438.342	434.791
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(11.070)	(3.551)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	449.413	438.342
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	180.098	193.397
D) Debiti	96.900	73.646
I - Banche	-	-
II - Fornitori	73.013	53.469
III - Erario	1.660	99
IV - Istituti di previdenza e sicurezza sociale	355	240
V - Altri	21.872	19.837
E) Ratei e risconti	33.342	26.878
TOTALE PASSIVO	819.200	795.229

CONTI D'ORDINE

- Beni di terzi presso l'ente	22.000	22.000
- Beni propri presso terzi	20.000	47.800

Rendiconto Gestionale

	2015	2016		2015	2016
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	1.103.595	1.173.337	1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.405.649	1.457.047
1.1) Acquisti	143.587	109.816	1.1) Da contributi su progetto	544.033	486.857
1.2) Servizi	226.844	214.916	1.2) Da contratti con enti pubblici	439.711	365.642
1.3) Godimento beni di terzi	221.582	220.942	1.3) Da soci ed associati	2.375	2.500
1.4) Personale	415.403	415.049	1.4) Da non soci	348.824	522.805
1.5) Ammortamenti	90.705	206.823	1.5) Altri proventi e ricavi	42.438	32.943
1.6) Oneri diversi di gestione	5.474	5.748	1.6) Utilizzo Fondi	28.184	44.000
1.7) Oneri straordinari	-	45	1.7) Proventi straordinari	85	2.300
2) ON. PROMOZ.LI E RACCOLTA FONDI	37.750	35.633	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	35.101	58.050
2.1) Oneri raccolta pubblica fondi	2.310	2.569	2.1) Raccolta fondi	4.003	4.871
2.2) Attività ordinaria di promozione	17.323	14.844	2.2) Altre entrate da raccolta fondi	5.791	25.684
2.3) Personale	18.117	18.220	2.3) Contributo Istituzionale 5x1000	25.307	27.496
2.5) Ammortamenti	-	-			
2.6) Oneri straordinari	-	-			
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-	3) PROVENTI E RICAVIDA ATT. ACCESSORIE	24.448	36.070
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da att. connesse e/o gestioni comm.li	24.448	36.070
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
			3.3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	-
			3.4) Da non associati	-	-
			3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
4) ONERI FIN.RI E PATRIMONIALI	6.503	6.259	4) PROVENTI FIN.RI E PATRIMONIALI	27	37
4.1) Su prestiti bancari	6.478	6.230	4.1) Da rapporti bancari	27	37
4.2) Su altri prestiti	25	30	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	328.447	339.525			
5.1) Acquisti	6.106	4.998			
5.2) Servizi	30.429	32.741			
5.3) Godimento beni di terzi	26.627	26.774			
5.4) Personale	252.942	265.244			
5.5) Ammortamenti	8.535	4.135			
5.6) Altri Oneri di gestione	3.807	5.632			
5.7) Oneri straordinari	-	-			
TOTALE ONERI	1.476.295	1.554.754	TOTALE PROVENTI	1.465.225	1.551.203
RISULTATO DI GESTIONE POSITIVO	-	-	RISULTATO DI GESTIONE NEGATIVO	11.070	3.551

Rendiconto Finanziario**31/12/2016****LIQUIDITA' GENERATA O UTILIZZATA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA**

<i>Utile netto (perdita) dell'esercizio</i>	<i>(3.551)</i>
(+) Ammortamenti	170.958
(+) Minusvalenze (-) Plusvalenze da dismissioni	-
(+) Accantonamento fondo TFR al netto degli utilizzi per pagamenti	13.298
(+) Accantonamento fondo vincolato destinato da terzi al netto degli utilizzi	(4.000)
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso associati per versamento quote	-
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti Attività istituzionali	387.339
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso clienti	7.450
(+) Diminuzione (-) aumento Crediti verso altri	382
(+) Diminuzione (-) aumento Ratei e risconti attivi	(219)
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso Fornitori	(23.059)
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso Erario	(1.561)
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso istituti di previdenza	(116)
(+) Aumento (-) diminuzione Debiti verso altri	(2.034)
(+) Aumento (-) diminuzione ratei e risconti passivi	(6.464)
<i>Liquidità generata (+) utilizzata (-) dall'Attività Operativa</i>	<i>538.425</i>

LIQUIDITA' GENERATA O UTILIZZATA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(+) Riduzione per vendita (-) aumento per acquisto di beni materiali e immateriali	(174.054)
(+) Aumento (-) diminuzione debiti verso fornitori di immobilizz. materiali e immateriali	3.515
<i>Liquidità generata (+) utilizzata (-) in Attività di Investimento</i>	<i>(170.539)</i>

AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA' **367.885**

<i>Cassa e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio</i>	<i>141.008</i>
<i>Cassa e banche attive al netto delle passive - fine esercizio</i>	<i>508.893</i>

Rendiconto Previsionale

	2016	2017		2016	2017
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	1.173.337	1.262.747	1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.457.047	1.693.943
1.1) Acquisti	109.816	122.720	1.1) Da contributi su progetto	486.857	357.393
1.2) Servizi	214.916	225.643	1.2) Da contratti con enti pubblici	365.642	820.500
1.3) Godimento beni di terzi	220.942	222.679	1.3) Da soci ed associati	2.500	2.450
1.4) Personale	415.049	480.494	1.4) Da non soci	522.805	432.600
1.5) Ammortamenti	206.823	207.011	1.5) Altri proventi e ricavi	32.943	41.000
1.6) Oneri diversi di gestione	5.748	4.200	1.6) Utilizzo Fondi	44.000	40.000
1.7) Oneri straordinari	45	-	1.7) Proventi straordinari	2.300	-
2) ON. PROMOZ.LI E RACCOLTA FONDI	35.633	50.438	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	58.050	115.000
2.1) Oneri raccolta pubblica fondi	2.569	2.200	2.1) Raccolta fondi	4.871	5.000
2.2) Attività ordinaria di promozione	14.844	24.000	2.2) Altre entrate da raccolta fondi	25.684	85.000
2.3) Personale	18.220	24.238	2.3) Contributo Istituzionale 5x1000	27.496	25.000
2.5) Ammortamenti	-	-			
2.6) Oneri straordinari	-	-			
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-	3) PROVENTI E RICAVIDA ATT. ACCESSORIE	36.070	36.000
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da att. connesse e/o gestioni comm.li	36.070	36.000
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
			3.3) Proventi e ricavi da attività accessorie	-	-
			3.4) Da non associati	-	-
			3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
4) ONERI FIN.RI E PATRIMONIALI	6.259	5.900	4) PROVENTI FIN.RI E PATRIMONIALI	37	-
4.1) Su prestiti bancari	6.230	5.900	4.1) Da rapporti bancari	37	-
4.2) Su altri prestiti	30	-	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	339.525	353.331			
5.1) Acquisti	4.998	5.980			
5.2) Servizi	32.741	46.823			
5.3) Godimento beni di terzi	26.774	26.842			
5.4) Personale	265.244	265.923			
5.5) Ammortamenti	4.135	2.001			
5.6) Altri Oneri di gestione	5.632	5.762			
5.7) Oneri straordinari	-	-			
TOTALE ONERI	1.554.754	1.672.415	TOTALE PROVENTI	1.551.203	1.844.943
RISULTATO DI GESTIONE POSITIVO	-	172.528	RISULTATO DI GESTIONE NEGATIVO	3.551	-

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ONLUS persegue esclusivamente finalità di solidarietà civile, sociale e culturale, nei settori della beneficenza e dell'assistenza sociale.

L'Associazione, che esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e trae le motivazioni della propria esistenza e del proprio operare anche dall'adesione ai principi della Dottrina sociale della Chiesa, è diretta ad aiutare persone in stato di disagio.

Svolge azioni erogabili in modo continuo, diretto e indiretto, volte alla prevenzione e alla rimozione dello stato di bisogno operando prevalentemente attraverso il supporto ad Enti assistenziali tramite l'apporto personale, spontaneo e gratuito dei propri associati.

Ciò avviene attraverso il recupero e la redistribuzione gratuita delle eccedenze del settore agro-alimentare di produzioni agricole e dell'industria, della Grande Distribuzione Organizzata e della ristorazione collettiva.

Inizia la sua attività nel 1989 come magazzino della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

E' strutturata come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dalla Legge 266 del 11/08/1991.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D.Lgs. 460 del 4/12/1997, l'Associazione, a far data dal 15/11/2008, assume nella propria denominazione la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (in breve ONLUS) che ne costituisce peculiare segno distintivo.

Ha sede legale e operativa a Muggiò (MB) in Via Papa Giovanni XXIII° 17/19.

E' parte della RETE BANCO ALIMENTARE

E' associata alla Compagnia delle Opere – Opere Sociali

E' iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Foglio 717 – progressivo 2862 – sezione A (Sociale) con Decreto della Regione Lombardia nr. 29932 del 23/11/2000 e Decreto della Provincia di Milano nr. 622 del 20/02/2009 per approvazione modifiche statutarie.

E' iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia numero 2200 con Decreto della Regione Lombardia nr. 8226 del 17/07/2006 e Decreto della Regione Lombardia nr. 5442 del 3/06/2009 per approvazione modifiche statutarie.

E' iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Monza e Brianza, numero REA 1863583.

Il Consiglio Direttivo è composto da: Roberto Vassena (Presidente), Marcello Miani (Vice Presidente), Gianpietro Limonta (Vice Presidente), Roberto Aloni, Dario Boggio Marzet, Alessandro Cornali, Carlo Grignani, Antonietta Monteleone, Fabio Moscato, Antonino Pavone, Enrico Tafi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da: Renzo Erba (Presidente), Carlo Angelo Parma (Effettivo), Claudio Enrico Maria Polli (Effettivo), Piergiorgio Gusso (Supplente), Luigi Lepore (Supplente).

La durata in carica del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti è fissata, come da statuto, in tre anni/esercizi a far data dal 18 Aprile 2015 e fino alla intervenuta approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio annuale che si chiuderà il 31 Dicembre 2017.

Le cariche sociali sono gratuite.

Nel corso dell'esercizio annuale 2016, così come nei precedenti, l'Associazione ha svolto solo ed unicamente attività istituzionali conformemente a quanto previsto dal suo Statuto e attività direttamente connesse alle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale che non costituiscono esercizio di attività commerciale, ai sensi dall'art. 150 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i cui proventi, quindi, non concorrono alla formazione di reddito imponibile ai fini IRES.

Inoltre, tutti i proventi derivanti dallo svolgimento di attività istituzionali e di attività ad esse connesse, sono espressamente esentati da imposizione IRAP ai sensi della L.R. n. 10 del 14/07/2003, art. 77 commi 1 e 2 della Regione Lombardia, come confermato dalla Risoluzione n. 1/2010 del 4/05/2010 della Regione Lombardia/Direzione Centrale Programmazione Integrata.

2. PRINCIPI ADOTTATI

Lo schema di bilancio adottato dall'Associazione è quello predisposto con Atto di Indirizzo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, approvato in data 11 Febbraio 2009 dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS – Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Tale schema è stato valutato, concordato e condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio ha provveduto alle verifiche periodiche come stabilito dall'art. 21 dello Statuto dell'Associazione.

Nella redazione del Bilancio al 31/12/2016 sono state applicate le seguenti convenzioni di classificazione:

- lo Stato Patrimoniale - redatto secondo quanto previsto per le Società dall'articolo 2424 del Codice Civile - nella sezione attiva è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono comprese; si è perciò provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due macro categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'Associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che permarranno temporaneamente, in quanto destinati a un rapido esaurimento.

Si segnala che nei ratei e risconti attivi sono state considerate esclusivamente quelle quote di oneri o proventi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono da considerarsi di competenza di due o più esercizi.

- lo Stato Patrimoniale, relativamente alla sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.

Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già fatte per quelli attivi.

Con riferimento alle poste del Patrimonio Netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:

Patrimonio Libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;

Fondo di dotazione dell'Ente: che comprende il patrimonio iniziale, come da Statuto, e un fondo permanente di dotazione creato ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

Patrimonio Vincolato: che comprende fondi vincolati per scelte operate da donatori terzi.

- il Rendiconto Gestionale è stato redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte classificando proventi e oneri nelle seguenti aree gestionali:

1. *Attività Tipica o Istituzionale*: ovvero l'attività svolta dall'Associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo Statuto;

2. *Attività di raccolta fondi*: ovvero attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
3. *Attività accessorie*: ovvero attività diverse da quella tipica, ma in grado di garantire all'Associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo Statuto;
4. *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: ovvero operazioni strumentali all'attività dell'Associazione;
5. *Attività di supporto generale*: ovvero attività di direzione e coordinamento generale che garantiscono il permanere delle condizioni organizzative necessarie ad assicurare la continuità dell'azione.

La suddivisione degli oneri e dei proventi per finalità o destinazione ha richiesto l'applicazione di criteri di ripartizione dei componenti economici comuni alle diverse aree (oneri del personale, costo per affitti, utenze, ammortamenti...).

Tali criteri verranno esplicitati nei successivi paragrafi di questo documento; si è ritenuto inoltre utile allegare, al fine di una maggior chiarezza espositiva - anche in presenza di valori economici significativi - una tabella che riepiloga gli oneri in base alla loro natura.

Sempre in relazione a questioni di ordine espositivo, si segnala che è stato indicato, per ogni posta dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

3. CRITERI APPLICATI, RETTIFICHE E CONVERSIONE VALORI

L'Associazione, in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento degli accadimenti giornalieri, adotta il metodo della partita doppia.

I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile - ove applicabili - in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Per quanto attiene al risultato dell'esercizio, si sottolinea che per gli enti non profit non è inteso nell'accezione di utile/perdita delle imprese, ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.

In ottemperanza al principio della competenza temporale, gli oneri e i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

I criteri applicati per la conversione dei valori espressi all'origine in valute diverse dall'euro sono, per quanto riguarda le poste del Rendiconto Gestionale, i tassi di cambio relativi al giorno di effettuazione dell'operazione; mentre per i saldi patrimoniali si fa riferimento al tasso di cambio di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta non di conto e pertanto nessuna rettifica di valore si è resa necessaria in sede di redazione del Bilancio.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali: sono iscritte al costo storico di acquisizione, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA, in quanto indetraibile poichè, ai fini di detta imposta, l'Associazione in quanto ONLUS, è equiparata al consumatore finale, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le spese per migliorie su beni di terzi relative a spese di manutenzione straordinaria e adeguamento locali vengono ammortizzate per il periodo di durata residua del contratto di locazione.

I costi relativi alle licenze software vengono ammortizzate a quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte al costo storico di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA, in quanto indetraibile come detto sopra, e si riferiscono a beni aventi comprovata utilità pluriennale.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare sono stati usati i seguenti coefficienti di ammortamento, non modificati rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzature di Magazzino 10%
- Impianti antintrusione/antincendio 30%
- Impianti Telefonici 20%
- Impianti Specifici (Celle Frigorifere) 15%
- Attrezzature Varie 20%
- Mobili e Arredi Ufficio 15%
- Macchine Ufficio Elettriche ed Elettroniche 20%
- Veicoli Commerciali 20%
- Mezzi di Trasporto Interno 20%
- Beni finanziati da contributi specifici 100%

DEROGA

Come già per gli esercizi precedenti, si è scelto di adottare un criterio particolare nel considerare il costo dell'anno relativamente all'acquisto di beni durevoli da parte delle ONLUS.

A fronte di una evidenza documentale o di una rendicontazione certa, legata a contributi e donazioni ricevute per l'acquisto di immobilizzazioni, è possibile imputare, nell'anno di riferimento, l'intero ammontare del costo sostenuto ad ammortamento, fatta salva l'iscrizione del bene a libro cespiti; in altri termini, significa applicare a quel bene una aliquota di ammortamento pari 100% del valore di acquisto del bene, generando perciò un impatto nullo in termini di risultato economico, in quanto tale onere va a controbilanciare il relativo contributo.

In particolare per l'esercizio 2016, sono stati effettuati i seguenti investimenti finanziati da contributi:

- acquisto di un transpallet elettrico, finanziato dal contributo regionale relativo al progetto "Lombardia Aiuta";
- acquisto di un furgone coibentato, tramite il contributo della Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus e della Fondazione AEM;
- acquisto di un autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato da 19 posti pallets, tramite il contributo dei seguenti finanziatori: BASF Italia Spa, Banca Popolare di Milano, Procter & Gamble/Carrefour, e un privato.

I contributi di BASF Italia Spa e del soggetto privato erano stati vincolati ad uno specifico fondo a Patrimonio a fine esercizio 2015, e sono stati utilizzati fino al loro esaurimento nel corso dell'esercizio 2016.

I coefficienti di ammortamento, nel primo esercizio di entrata in funzione del bene, vengono ridotti della metà per tenere conto del loro minore deperimento.

Le immobilizzazioni di modesto valore vengono ammortizzate completamente nell'esercizio di entrata in funzione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati al conto economico nell'anno in cui sono stati sostenuti.

Immobilizzazioni Finanziarie: non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

5. COSTI RICERCA & SVILUPPO, PUBBLICITA' E ONERI PLURIENNALI

Nel Bilancio non sono presenti costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità capitalizzati.

Gli oneri pluriennali consistono unicamente nelle manutenzioni e nelle migliorie all'immobile in affitto. Il criterio di ammortamento adottato, come già precedentemente evidenziato, è quello della durata residua del contratto di affitto.

6. VARIAZIONI VOCI ATTIVO E PASSIVO

Crediti verso associati per versamento quote

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Saldo al 31/12/2016
Crediti verso associati	-	-	-

Alla data del 31/12/2016 non esistono crediti verso associati per versamenti quote ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali: sono essenzialmente rappresentate da migliorie su beni di terzi costituite da lavori di manutenzione straordinaria e modifiche strutturali sostenute per adeguare la sede di Muggiò, di proprietà di terzi, alle esigenze operative e di legge dell'Associazione.

Nello specifico: la fornitura e la posa in opera di materiale elettrico per l'implementazione della rete dati negli uffici del magazzino, oltre all'acquisto di alcune licenze per applicativi Office.

Le movimentazioni del 2016 sono indicate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Saldo 31/12/2015	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Saldo 31/12/2016
Software	12.221	121	-	12.342
Fondo Ammortamento	12.062	280	-	12.342
Netto	159			-
Migliorie Beni di Terzi	1.034.302	5.734	-	1.040.036
Fondo Ammortamento	1.028.325	2.342	-	1.030.667
Netto	5.977			9.369
TOTALE	6.136			9.369

Immobilizzazioni Materiali: gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferibili quasi interamente all'acquisto di beni materiali strumentali finalizzati ad un miglior svolgimento dell'attività istituzionale.

Gli acquisti di Altre Attrezzature sono relativi all'acquisto di un generatore di aria calda (€ 490), di un abbattitore di temperatura (€1.818), un bollitore elettrico da 80 lt. (€ 305), di una piastra ad induzione (€ 305) e di un armadietto (€ 120) per il locale cucina.

Per quanto riguarda gli Automezzi, sono stati acquistati un furgone Doblò coibentato (€ 27.800) destinato alla Rete Territoriale del territorio Nord-Milano e un autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato da 19 posti pallets (€ 133.150) in sostituzione di uno due autocarri esistenti.

Il valore dei Mezzi di Trasporto Interni si è incrementato di € 3.355 per l'acquisto di due transpallet elettrici usati.

Per quanto riguarda infine la voce Computer e Stampanti, sono stati acquistati un proiettore portatile, una stampante di rete, tre notebook, uno switch a 48 porte e un gruppo di continuità per il server (€ 2.857).

Non sono stati effettuati acquisti per Impianti Telefonici, Impianti Antincendio, Celle Frigorifere, Attrezzature di Magazzino e Mobili e Arredi nel corso del 2016.

Le dismissioni hanno riguardato la rottamazione, causa rottura, di generatore di aria calda, la vendita in permuta di un transpallet elettrico e la vendita di una autovettura di servizio; poichè questi ultimi due cespiti risultavano completamente ammortizzati, si è manifestata plusvalenza pari a € 2.250 (€ 2.000 per l'autovettura ed € 250 per il transpallet).

Le movimentazioni del 2015 sono indicate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	<i>Saldo 31/12/2015</i>	<i>Incrementi Esercizio</i>	<i>Decrementi Esercizio</i>	<i>Saldo 31/12/2016</i>
Impianti Telefonici	1.300	-	-	1.300
Fondo Ammortamento	1.216	84	-	1.300
Netto	84			-
Impianti Antintrusione/Antincendio	6.901	-	-	6.901
Fondo Ammortamento	6.901	-	-	6.901
Netto	-			-
Celle Frigorifere	96.602	-	-	96.602
Fondo Ammortamento	96.602	-	-	96.602
Netto	-			-
Attrezzature Magazzino	126.541	-	-	126.541
Fondo Ammortamento	100.351	8.781	-	109.132
Netto	26.190			17.409
Attrezzature Varie	66.984	3.038	(415)	69.606
Fondo Ammortamento	66.266	1.835	(415)	67.686
Netto	718			1.920
Automezzi	428.076	158.950	(1.000)	586.026
Fondo Ammortamento	428.076	150.780	(1.000)	577.856
Netto	-			8.170

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Mezzi di Trasporto Interno	86.722	3.355	(52)	90.025
Fondo Ammortamento	85.619	4.148	(52)	89.715
Netto	1.103			310
Mobili e Arredi	50.729	-	-	50.729
Fondo Ammortamento	50.658	71	-	50.729
Netto	71			-
Computer & Stampanti	88.293	2.857	-	91.150
Fondo Ammortamento	87.029	2.637	-	89.667
Netto	1.263			1.483
TOTALE	29.429			29.293

Rimanenze

Data la finalità tipica dell'Associazione, così come indicato dagli artt. 4 e 5 dello Statuto, le rimanenze a fine esercizio relative alle eccedenze alimentari raccolte e stoccate presso i magazzini del Banco in attesa di essere distribuite, non vengono valorizzate, in quanto, derivano da cessioni a titolo gratuito da parte di produttori, distributori e ristoratori organizzati le quali vengono successivamente trasferite a titolo gratuito alle Strutture beneficiarie convenzionate. Il carico, lo scarico e la giacenza (in termini quantitativi) di tali rimanenze risulta da regolare tenuta di contabilità di magazzino, i cui risultati di sintesi sono riportati di seguito in questo documento e nella Relazione di Missione a cui si rimanda.

Crediti

Sono rilevati ed esposti al loro valore nominale originario di formazione che corrisponde al loro presunto valore di realizzo.

Le movimentazioni del 2016 sono state le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Saldo al 31/12/2016
Crediti contribuiti attività istituzionale	608.786	(387.339)	221.447
Crediti Attività Istituzionali	608.786	(387.339)	221.447
Crediti per attività marginali	7.450	(7.450)	-
Crediti verso Clienti	7.450	(7.450)	-
Depositi cauzionali	790	(140)	650
Anticipi Fornitori	232	(232)	-
Altri	10	(10)	-
Altri Crediti	1.032	(382)	650
TOTALE	617.268	(395.171)	222.097

I crediti per contributi per attività istituzionale si riferiscono a sovvenzioni da Enti pubblici e locali, deliberate ma non ancora liquidate alla data della chiusura dell'esercizio.

In dettaglio: € 57.584 relativi al saldo 2016 del Progetto "Lombardia Aiuta"; € 30.000 relativi al contributo Procter & Gamble/Carrefour per l'acquisto del nuovo autocarro; € 10.000 dalla Fondazione AEM per il progetto "Il cibo necessario diamolo anche fresco"; € 13.153 dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza per il progetto "P.A.N.E. Procurare Alimenti per Nutrire Educando"; € 61.870 per crediti da vari Comuni lombardi relativi a contributi a supporto dell'attività istituzionale; € 12.116 per crediti da persone giuridiche private per elargizioni liberali; € 6.215 per contributi per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare da parte di tre

Municipi del Comune di Milano; € 28.693 relativi ai rimborsi delle spese logistiche connesse con le forniture di derrate alimentari da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); € 1.566 per attività di scarico di autocarri in accordo con i trasportatori, come previsto dalla circolare AGEA e per la vendita di un transpallet elettrico.

I crediti per attività marginali si riferiscono ad attività stabilite dal D.M. 25 del 25 Maggio 1995 – "Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato".

Per l'esercizio 2016 non vi sono crediti aperti; i proventi 2015, legati all'attività di vendita di beni acquisiti a titolo gratuito (bancali) effettuata senza alcun intermediario, sono stati incassati nel corso dell'anno.

I depositi cauzionali sono diminuiti di € 140 per la chiusura della fornitura temporanea di energia elettrica per un magazzino usato per la Giornata Nazionale della Colleta Alimentare.

Non sono presenti anticipi a fornitori per l'esercizio in esame.

Infine, non è stato versato alcun acconto IVA, solitamente calcolato con il metodo storico, in quanto non sono state emesse fatture nel quarto trimestre 2016.

Ad esclusione dei depositi cauzionali, tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Disponibilità Liquide

I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dagli estratti conto dei depositi bancari presso i seguenti istituti di credito: Banca Popolare di Milano, Credito Valtellinese, Banca Prossima, Banca di Credito Cooperativo, UBI Banca Popolare di Bergamo, dal Conto Corrente Postale e dal saldo cassa contanti.

Di seguito il dettaglio di tali voci e la variazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Saldo al 31/12/2016
Cassa	228	155	383
Banca Popolare di Milano	53.952	149.565	203.517
Banca Prossima - Operativo	79.554	207.039	286.593
Banca Prossima - Anticipi	-	-	-
Credito Valtellinese	6.573	8.161	14.734
Banca di Credito Cooperativo	612	105	717
UBI Banca Popolare di Bergamo	-	2.255	2.255
Conto Corrente Postale	89	605	694
TOTALE	141.008	367.885	508.510

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è stato aperto un conto presso la UBI Banca Popolare di Bergamo allo scopo di raccogliere fondi attraverso lo strumento della donazione continuativa con bonifico automatico (SDD).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e modificati nel caso di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Il dettaglio dei debiti, tutti con scadenza entro 12 mesi è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Saldo al 31/12/2016
Banche	-	-	-
Fornitori	73.013	(19.544)	53.469
Erario	1.660	(1.561)	99

Istituti Previdenziali	355	(115)	240
Dipendenti	20.972	(1.929)	19.043
Altri	900	(105)	795
TOTALE	96.900	(23.254)	73.646

La voce Fornitori comprende, costi per materiali di comunicazione e materiali diversi, costi di manutenzione, carburanti, trasporti terzi, energia elettrica, noleggi, telefoniche, servizi esterni e costi di acquisto del cassone coibentato per il nuovo autocarro.

I debiti verso l'Erario riguardano le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei professionisti, e l'IVA da versare.

I debiti verso Istituti Previdenziali comprendono le esposizioni verso l'INPS (€ 0), l'INAIL (€ 37), e altri fondi di previdenza integrativa (€ 203) a favore dei dipendenti. Relativamente alla componente INPS, la voce risulta pari a zero a fine esercizio in quanto, per la rendicontazione del progetto "Lombardia Aiuta", si è reso necessario anticipare il pagamento del modello F24 relativo a Dicembre (sono state richieste le quietanze di pagamento da allegare ai giustificativi di spesa con data 2016).

I debiti verso i dipendenti sono relativi ai ratei di 14^a mensilità. Gli altri debiti, infine, riguardano rimborsi spese da liquidare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La movimentazione del Fondo TFR nell'esercizio è così composta:

	Saldo 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Fondo TFR	180.098	28.668	(15.369)	193.397
TOTALE	180.098	28.668	(15.369)	193.397

Il totale accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31/12/2016 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data e corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni causa dimissioni e/o fine contratto.

Il fondo TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondo rischi ed oneri

Non sono stati stanziati fondi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

7. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Alla data del 31/12/2016 l'Associazione non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate; non sono inoltre presenti titoli nel portafoglio dell'Associazione.

8. CREDITI E DEBITI SCADUTI

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati contabilizzati a Perdite Crediti € 10 causa inesigibilità di una nota debito relativa all'acquisizione a titolo oneroso di una lavapavimenti uomo a bordo, rottamata causa rottura.

I debiti scaduti alla data di chiusura di bilancio, pari a € 3.624, sono stati debitamente pagati nelle prime settimane dell'esercizio 2016.

9. CREDITI E DEBITI SUPERIORI AI CINQUE ANNI E ASSISTITI DA GARANZIE

Non esistono, alla data del 31/12/2016, crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni, nè debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Associazione.

10. RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei e Risconti Attivi: rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Saldo al 31/12/2016
Quota Polizze Assicurative	16.981	375	17.356
Quota Canoni, Affitti, Contratti	8.377	(156)	8.221
TOTALE	25.358	219	25.577

La quota polizze assicurative si riferisce agli importi pagati a fine Dicembre per il periodo assicurativo 1/1-31/12/2017; il resto si riferisce alle quote di canoni di affitto, di spese telefoniche, di noleggio autovetture, di manutenzioni e di servizi esterni di competenza dell'esercizio 2017.

Ratei e Risconti Passivi: rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono riferibili sia all'attività istituzionale che a quella di supporto gestionale, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Variazione	Saldo al 31/12/2016
Risconti Passivi	50	79	129
Ratei Passivi	33.292	(6.542)	26.750
TOTALE	33.342	(6.463)	26.879

I risconti passivi riguardano incassi per quote sociali (€ 25) e contributi da enti caritativi (€ 104) di competenza 2017 avvenuti nel 2016.

Per quanto riguarda i ratei passivi, l'importo è costituito da € 21.768 relativi a ferie, ex-festività e ROL maturati e non goduti, al netto di oneri relativi alla liquidazione di un dipendente andato in pensione (€ 2.471) ed € 7.452 relativi a quote di costi di competenza 2016 le cui fatture sono datate 2017; includono oneri per utenze (energia elettrica), pedaggi autostradali, servizi di terzi e consulenze fiscali e legali.

11. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, dal patrimonio iniziale, come da Statuto, dal Fondo permanente di dotazione e dal patrimonio vincolato.

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto con l'evidenza delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	Saldo 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Patrimonio Iniziale	516	-	-	516
Fondo permanente di dotazione	26.000	-	-	26.000
Fondo di dotazione dell'Ente	26.516	-	-	26.516
Fondi vincolati destinati da terzi	44.000	40.000	(44.000)	40.000
Patrimonio Vincolato	44.000	40.000	(44.000)	40.000
Risultato esercizio in corso	(11.070)	(3.551)	11.070	(3.551)
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	449.413	(11.070)	-	438.343
Patrimonio Libero	438.343	(14.621)	11.070	434.791
TOTALE	508.859			501.308

Il disavanzo dell'esercizio in corso, pari a € 3.551, va a diminuire la riserva gestionale accantonata negli esercizi precedenti senza alcun vincolo di utilizzo.

Il Fondo vincolato destinato da terzi si è decrementato di € 44.000 per acquisto di un autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato da 19 posti pallets effettuato nel corso dell'esercizio 2016 e riferibile al contributo fatto dalla società BASF Italia Spa e da un privato nell'esercizio 2015.

L'incremento, pari a € 40.000, si riferisce all'accantonamento dell'importo della donazione fatta dalla Fondazione Mediolanum Onlus vincolata all'acquisto di un furgone coibentato e alla copertura parziale dei relativi costi annui.

Il motivo di tale accantonamento è legato al fatto che il progetto finanziato è riferito all'anno 2017. Nel corso dell'esercizio 2017 si procederà con il rilascio dell'importo accantonato a fine 2016, fino ad esaurimento del fondo stesso.

12. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Conti d'ordine: tale voce riporta il valore complessivo riferibile a beni di terzi presso l'Associazione e a beni dell'Associazione presso terzi.

Per quanto riguarda i beni di proprietà dell'Associazione presso terzi, l'importo di € 47.800 si riferisce al valore di stima del furgone targato EF501AZ dato in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa Sociale a r.l. "Centro Gulliver" di Varese (VA) con scrittura privata siglata in data 1/3/2012 (€ 20.000) e al furgone targato FC046GK dato in comodato d'uso gratuito alla Parrocchia San Vittore – Caritas Cittadina di Rho (MI) con scrittura privata siglata in data 1/3/2016 (€ 27.800). Entrambi i furgoni sono destinati all'attività Siticibo.

Il valore dei beni di terzi presso l'Associazione, pari a € 22.000, si riferisce ai seguenti contratti di comodato d'uso gratuiti riferibili a tre furgoni di proprietà della Fondazione Banco Alimentare Onlus e destinati all'attività di Siticibo, così come indicato nella tabella seguente:

Data Comodato	Automezzo -Targa - Destinazione	Importo
25/5/2009	Fiat Doblò - DM723KV - Como	14.000
12/9/2011	Fiat Doblò - DT036ZG - Milano	4.000
12/9/2011	Fiat Doblò - DS704XN - Milano	4.000
TOTALE		22.000

13. RACCOLTA FONDI

Raccolte pubbliche di fondi

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state realizzate le seguenti raccolte pubbliche di fondi:

Iniziativa/Evento	Data di svolgimento	Importo
Floralia - Primavera 2016	19-20/03/2016	2.631
Floralia - Autunno 2016	24-25/09/2016	2.240
TOTALE RACCOLTO		4.871

Per tali raccolte sono stati sostenuti nell'esercizio i seguenti oneri specifici:

- € 2.370 per l'acquisto di beni di modico valore (confezioni floreali);
- € 200 quale contributo per lo spazio espositivo;

Le relazioni e i rendiconti di tali iniziative pubbliche sono riportati su un apposito registro conservato presso la sede dell'Associazione e firmati dal Legale Rappresentante.

5x1000

Il contributo 5x1000 si riferisce alle destinazioni effettuate dalle persone fisiche di una parte delle imposte, comunque dovute, sui redditi prodotti nell'anno.

Quanto è stato contabilizzato a bilancio per l'esercizio 2016 si riferisce alle destinazioni relative all'anno finanziario 2014.

La voce complessivamente ammonta a € 27.496 ed è composta da un importo pari a € 16.681 direttamente erogato dallo Stato Italiano e un importo pari a € 10.815 come trasferimento da parte della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Per quanto riguarda l'importo direttamente percepito, pari a € 16.681 e assegnato alla nostra Associazione, come documentato dagli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate in data 12 Aprile 2016, questi è stato incassato in data 7 Novembre 2016.

Secondo quanto introdotto dall'articolo 3 comma 6 della Legge 244/2007, il legislatore ha stabilito che gli enti beneficiari delle somme debbano rendicontarne l'utilizzo a partire dall'anno finanziario 2008. In data 17 Luglio 2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato le nuove linee guida e un modello di rendiconto per supportare i soggetti nell'assolvimento del proprio obbligo.

A fronte di tale obblighi, è stato perciò predisposto il modello di rendicontazione, comprensivo degli allegati richiesti, firmato dal Legale Rappresentante e conservato agli atti dell'Associazione, in quanto l'importo direttamente percepito risulta inferiore rispetto al limite fissato dalle linee guida per l'invio della documentazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (€ 15.000 per l'anno 2008, € 20.000 per gli anni successivi).

L'importo direttamente percepito è stato destinato alla copertura di oneri operativi sostenuti per l'attività istituzionale, nello specifico: corsi di formazione sostenuti da dipendenti ai sensi del D.Lgs 81/2008 (€ 1.977), spese di energia elettrica (€ 6.561), spese di manutenzione e riparazione di automezzi di proprietà dell'Associazione (€ 4.471), spese per trasporti effettuati da terzi (€ 1.049), prestazioni eseguite da soggetti esterni in conformità al D.Lgs. 81/2008 (€ 2.623).

Come detto in precedenza, oltre alla quota incassata direttamente dallo Stato Italiano, si sono ricevuti dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus € 10.815 relativi al riparto assegnato alla nostra Associazione; a partire dall'anno fiscale 2014 la Rete Banco Alimentare ha deciso di unificare la campagna 5x1000 su un unico codice fiscale ripartendo poi quanto raccolto tra tutte le organizzazioni facenti parte della Rete stessa.

Lotteria

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata lanciata la prima edizione della lotteria a premi denominata "I Buoni Vincono Sempre!" finalizzata alla sostenibilità economica dell'Associazione.

Grazie anche alla generosità delle società Bolton Alimentari Spa e Pallacanestro Cantù Spa, che hanno donato tutti i premi in palio, sono stati venduti nel periodo 12 Aprile 2016 – 20 Maggio 2016 (giorno dell'estrazione finale) 3.444 biglietti per un raccolto complessivo di € 17.220 ai quali vanno aggiunti € 796 raccolti tra gli spettatori presenti alla partita di basket Cantù-Varese.

14. VARIAZIONI PROVENTI E ONERI

Proventi

I proventi vengono contabilizzati, secondo il criterio della competenza temporale, al loro verificarsi o al momento della loro comunicazione ufficiale, oppure, per quanto riguarda i contributi da Enti Pubblici e Locali, nel momento in cui sorge il diritto all'incasso secondo i termini della relativa convenzione o delibera.

Di seguito una sintesi dei proventi per aree gestionali:

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Attività Tipiche	1.405.649	1.457.047	51.398
Raccolta Fondi	35.101	58.050	22.949
Attività Accessorie	24.448	36.070	11.622
Finanziari e Patrimoniali	27	36	9
TOTALE	1.465.225	1.551.203	82.025

I **Proventi da Attività Tipiche o Istituzionali** (€ 1.457.047) sono composti da:

Contributi vincolati a progetto: comprendono l'erogazione della terza annualità del "Piano Triennale di interventi contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale per il triennio 2014-2016" ai sensi della Legge Regionale 25/2006 e delibera della Regione Lombardia approvata con d.g.r. nr. X/1992 del 20 Giugno 2014, per un importo pari a € 287.920. Tale contributo è stato ricevuto tramite trasferimento di fondi da parte della Fondazione Banco Alimentare ONLUS.

I contributi da parte di BASF Italia Spa (€ 24.000), di un donatore privato (€ 10.000), di Banca Popolare di Milano (€ 20.000) e di Procter&Gamble/Carrefour (€ 30.000) per l'acquisto di un autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato da 19 posti pallets.

Il contributo relativo al saldo del progetto "Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola" finanziato dalla Fondazione PUPI Onlus nell'ambito del Bando "Costruire un NOI" (€ 9.374).

Il contributo erogato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus per il progetto "P.A.N.E. Procurare Alimenti per Nutrire Educando" nell'ambito del Bando 2015.7 – Contrasto alla fragilità ed alla marginalità socio economica (€ 13.153).

Il contributo erogato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus a titolo di anticipo sul progetto "il Cibo necessario diamolo anche fresco" nell'ambito del Bando 2015.2 – Contrasto

alla povertà e ai fenomeni di marginalità (€ 10.000), e il contributo dalla Fondazione AEM sul medesimo progetto (€ 10.000).

Il contributo erogato dalla Fondazione Pro Valtellina Onlus per il progetto "D.A.R.E. Donare Alimenti dal Recupero delle Eccedenze" nell'ambito del Bando 2/2016 – Servizi alla persona (€ 5.050).

Il contributo erogato dalla Fondazione Mediolanum Onlus per il progetto "La Navetta della Solidarietà": acquisto di un furgone coibentato e copertura parziale dei relativi costi annui per l'attività di Siticibo (€ 40.000 a valere per l'anno 2017).

Infine il contributo erogato da 3M Foundation attraverso l'organizzazione United Way Worldwide per il Progetto "Adopt-a-van" a supporto dell'attività di Siticibo (€ 27.360).

Rispetto all'esercizio precedente, tale voce diminuisce di € 57.176, passando da € 544.033 a € 486.857.

Ciò è dovuto principalmente al contributo regionale relativo al progetto "Lombardia Aiuta" a causa del minore importo deliberato a nostro favore per la terza annualità del Piano Triennale 2014-2016 (-€ 166.900).

Tale contributo, pur avendo natura pubblica, è classificato in questa voce in quanto il trasferimento di fondi avviene tra soggetti privati.

Sono diminuiti anche i contributi da Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus, Fondazione PUPI (in questo caso il confronto è tra un quadrimestre di rendicontazione rispetto a due quadrimestri dell'esercizio precedente), da BASF Italia Spa e dal donatore privato per l'acquisto del nuovo camion, mentre non si sono confermati i contributi da Frigoscandia Spa e Lions Club Busto Arsizio (diminuzione complessiva pari a € 36.639).

Di contro, rispetto all'esercizio precedente, sono stati raccolti nuovi contributi per complessivi € 142.410: € 50.000 per completare l'importo necessario all'acquisto del nuovo autocarro e € 92.410 legati a bandi e progetti finanziati da varie Fondazioni di erogazione, come descritto in precedenza.

I contributi da contratti con Enti Pubblici - che includono i contributi da Enti Pubblici per convenzioni e i contributi da Enti Pubblici - sono pari a € 365.642 e in diminuzione rispetto al valore del 2015 pari a € 439.711; di seguito l'analisi di tale voce:

Contributi da enti pubblici per convenzioni: comprendono la convenzione annuale stipulata con il Comune di Milano – Settore Residenzialità, Servizio Residenzialità Adulti per il "Servizio di distribuzione di derrate alimentari nell'ambito del piano di accoglienza per persone senza fissa dimora: periodo 15.11.2015-31.03.2016" – Atto nr. 568544 del 22/10/2015, in breve "Emergenza Freddo" (€ 40.000 al lordo della ritenuta sostitutiva del deposito cauzionale, pari a € 200); le convenzioni annuali per la realizzazione di interventi di aiuto a favore di soggetti bisognosi stipulate con i seguenti comuni lombardi: Paderno Dugnano (€ 2.500), Seriate (€ 1.870), Cinisello Balsamo (€ 7.500), Uboldo (€ 2.000), Molteno (€ 1.000) e Busto Arsizio (€ 20.000) per un totale di € 34.870.

Rispetto all'esercizio precedente l'importo aumenta di € 14.509, passando da € 60.161 a € 74.670, grazie alle nuove convenzioni stipulate con i Comuni di Busto Arsizio, Uboldo e Molteno, mentre diminuisce il contributo del Comune di Cinisello Balsamo (il contributo dell'anno 2015 includeva anche l'importo relativo alla fase di sperimentazione del Tavolo Povertà svolta nel 2014).

Contributi da enti pubblici: comprendono il contributo di tre Municipi del Comune di Milano per la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (€ 6.215); il contributo del Comune di Milano per l'attività continuativa svolta ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 (€ 91.000); i contributi da parte dei Comuni della Lombardia sul cui territorio sono presenti le realtà assistenziali convenzionate con la nostra Associazione (€ 81.787 complessivi); il rimborso delle spese logistiche connesse con le forniture di derrate alimentari da parte dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per le campagne 2015 e 2016 (€ 111.969).

Il valore totale dei contributi da Enti Pubblici diminuisce di € 88.578, passando da € 379.550 a € 290.972; qui di seguito vengono elencate le variazioni.

La differenza più significativa riguarda i rimborsi erogati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), riferiti alle spese dei servizi logistici sostenute dalle organizzazioni caritatevoli.

L'entità di tale rimborso è calcolata applicando una percentuale del 5% al valore di acquisto complessivo dei prodotti distribuiti.

Rispetto all'esercizio 2015, il valore di acquisto complessivo dei prodotti distribuiti è risultato più basso e di conseguenza l'importo ricevuto quale rimborso (-€ 90.171).

L'importo erogato dal Comune di Milano per l'attività continuativa è aumentato di € 1.000 rispetto all'esercizio 2015, risultando pari a € 91.000, mentre la raccolta di sovvenzioni da altri Comuni lombardi sul cui territorio operano le realtà convenzionate con la nostra Associazione è cresciuta di € 6.252.

I contributi legati alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare passano da € 5.874 a € 6.215.

Proventi da soci ed associati: rappresentano le quote annuali versate dai soci.

Alla data del 31/12/2016 il numero dei soci è pari a 106 iscritti.

Proventi da non soci: riguardano elargizioni effettuate da persone fisiche e giuridiche e le erogazioni che le Strutture Caritative convenzionate devolvono liberamente alla nostra Associazione.

Tale voce aumenta di € 173.981 passando da € 348.824 a € 522.805.

Di seguito una analisi delle voci più significative.

Tra i donatori "storici", si segnala l'iniziativa promossa dal Credito Valtellinese che, attraverso l'emissione di un Social Bond, ha devoluto una quota del valore nominale collocato a favore della nostra Associazione (€ 50.000).

Con riferimento ai contributi ricevuti da nuovi donatori, la componente prevalente della variazione positiva, si segnalano: la Fondazione Azimut Onlus per una iniziativa multiregionale (Banchi alimentari di Lombardia, Toscana e Marche) a favore di famiglie bisognose (€ 41.800), i dipendenti della società Bracco Spa che hanno sostenuto l'iniziativa "la Filiera della Solidarietà" per fornire pasti caldi ad una struttura caritativa convenzionata con la nostra Associazione che si occupa di persone senza fissa dimora (€ 14.960), l'Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza che ha devoluto quanto destinato ai regali natalizi alla nostra Associazione (€ 10.000), la società Bticino Spa che ha sostenuto l'iniziativa "Adotta un Furgone Siticibo" sul territorio della città di Varese (€ 10.000), le società Mellin Spa (€ 10.000) e Suez Environment Company (€ 21.000).

Si evidenzia che tra questi contributi, si sono ricevuti nell'esercizio 2016, attraverso la Fondazione Banco Alimentare Onlus, € 15.400 di Buoni Spesa devoluti da Rialto Srl (società del gruppo Il Gigante Spa) e utilizzati, come da richiesta del donatore, per acquistare prodotti alimentari ceduti poi gratuitamente ad enti convenzionati con la nostra Associazione.

Le entrate legate ai contributi liberali devoluti dagli Enti convenzionati alla nostra Associazione sono aumentate di € 18.673, passando da € 90.191 a € 108.864.

Si ritiene doveroso evidenziare il valore complessivo che le realtà associative donato a favore dell'opera svolta dal Banco Alimentare: € 108.864 di contributi liberali e € 23.483 a titolo di contributo libero per le consegne di generi alimentari effettuate al loro domicilio (quest'ultima voce è riclassificata tra gli altri proventi).

Altri proventi e ricavi: riguardano recuperi legati alle consegne a domicilio alle strutture caritative (€ 23.483), ricicli spese diverse (€ 4.196) e i proventi relativi alle operazioni di scarico dei prodotti AGEA (€ 5.265), attività quest'ultima direttamente connessa all'attività istituzionale dell'Associazione.

Tale voce diminuisce di € 9.494 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 42.437 a € 32.943 per minori proventi derivanti dallo scarico dei prodotti AGEA, causa lo slittamento temporale delle consegne del secondo semestre 2016.

Utilizzo Fondi: la voce, pari a € 44.000, si riferisce all'utilizzo dell'importo accantonato nell'esercizio precedente al "Fondo vincolato destinato da terzi" per l'acquisto di un autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato da 19 posti pallets, riferibile alle donazioni fatte dalla società BASF Italia Spa e da un soggetto privato nell'esercizio 2015.

Proventi straordinari: sono pari a € 2.300 e si riferiscono, per € 50, a sopravvenienze attive riferibili all'incasso di quote sociali relative ad esercizi precedenti, e per € 2.250 a plusvalenze relative alla vendita in permuta di un traspallet elettrico (€ 250) e alla vendita di una autovettura di servizio (€ 2.000).

I Proventi da Raccolta Fondi (€ 58.050) sono così composti:

Raccolte Pubbliche di Fondi: per quanto riguarda tale voce si rimanda a quanto esposto nel Punto 13 di questo documento.

Il valore 2016 è aumentato di € 868 rispetto all'anno precedente, passando da € 4.003 a € 4.871.

Contributo Istituzionale 5x1000: anche per questa voce si rimanda al Punto 13 di questo documento.

Il contributo contabilizzato e incassato nell'esercizio, è risultato pari a € 27.496 in crescita rispetto al valore contabilizzato e incassato nel 2016, pari a € 25.307.

Altre entrate da raccolta fondi: questa voce comprende introiti legati a donazioni anonime e a raccolte fondi dai cassoni offerte situati all'interno della sede dell'Associazione.

Nell'esercizio sono stati incassati € 7.668, mentre nel 2015 erano stati incassati € 5.791.

Oltre a ciò, come descritto al Punto 13 di questo documento, è stata effettuata la prima lotteria a premi a favore della nostra Associazione. L'importo incassato da questa iniziativa è risultato pari a € 18.016.

I Proventi e Ricavi da Attività Accessorie si riferiscono alle attività disciplinate dal Decreto Ministeriale del 25 Maggio 1995.

Per l'esercizio 2016 questi proventi sono risultati pari a € 36.070, e si riferiscono all'attività di vendita di beni acquisiti a titolo gratuito (bancali) effettuata senza alcun intermediario (punto b) del citato Decreto).

I Proventi Finanziari e Patrimoniali, pari a € 36, si riferiscono agli interessi attivi netti su depositi bancari e postali.

Oneri

Le spese sostenute per l'acquisizione di servizi sono riconosciute al momento in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, al momento della maturazione dei corrispettivi. Gli oneri derivanti da acquisti di beni si rilevano al momento della consegna o spedizione.

Di seguito una sintesi degli oneri distinti per aree gestionali:

Oneri Attività Tipica	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Acquisti	143.587	109.816	33.771
Servizi	226.844	214.916	11.928
Godimento beni di terzi	221.582	220.941	641

Personale	415.403	415.049	354
Ammortamenti	90.705	206.822	(116.117)
Oneri diversi di gestione	5.474	5.748	(274)
Oneri Straordinari	-	45	(45)
TOTALE	1.103.595	1.173.337	(69.742)

Oneri Promozionali e di Raccolta Fondi	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Oneri raccolta pubblica di fondi	2.310	2.569	(259)
Attività ordinaria di promozione	17.323	14.844	2.479
Personale	18.117	18.220	(103)
TOTALE	37.750	35.633	2.117

Oneri da Attività Accessorie	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Acquisti	-	-	-
Servizi	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Oneri Finanziari e Patrimoniali	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Su Prestiti Bancari	6.478	6.229	249
Su Altri Prestiti	25	30	(5)
TOTALE	6.503	6.259	244

Oneri di Supporto Generale	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Acquisti	6.106	4.998	1.108
Servizi	30.429	32.742	(2.313)
Godimento beni di terzi	26.627	26.774	(147)
Personale	252.942	265.244	(12.302)
Ammortamenti	8.535	4.135	4.400
Oneri diversi di gestione	3.807	5.632	(1.825)
Oneri Straordinari	-	-	-
TOTALE	328.447	339.525	(11.077)

TOTALE ONERI	1.476.295	1.554.754	(78.459)
---------------------	------------------	------------------	-----------------

Acquisti: includono i costi di carburante per gli automezzi, i materiali di imballaggio, i materiali di promozione e di comunicazione, i materiali di consumo, i materiali diversi, la cancelleria e gli stampati, l'acquisto di libri, giornali e riviste.

Per l'attività tipica, l'importo 2016 diminuisce di € 33.771 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 143.587 a € 109.816, per minori acquisti di scatole di cartone per la Colletta Alimentare (€ 26.136), e minori oneri per il carburante automezzi, legati alla diminuzione delle tariffe e alla vendita dell'autovettura di servizio (€ 9.285); le altre voci - cancelleria, materiali di consumo e materiali diversi - presentano invece leggeri incrementi.

Per quanto riguarda l'attività di supporto generale, la voce presenta un risparmio di € 1.108 passando da € 6.106 a € 4.998, per minori acquisti di materiali di consumo (€ 787) e di libri, giornali e riviste (€665).

Servizi: comprendono i costi delle utenze (energia elettrica, gas, acqua, costi telefonici), le manutenzioni (automezzi e autovetture, mezzi di trasporto interno, attrezzature, impianti, immobili, software), i pedaggi autostradali, i valori bollati e i servizi postali, i servizi informatici, i servizi amministrativi e i servizi di terzi, gli oneri per l'aggiornamento della normativa HACCP e sicurezza sul luogo di lavoro (Legge 81/2008), i costi per i servizi di consulenza fiscale, legale e altre consulenze, le assicurazioni (automezzi e immobili), infine i trasporti di eccedenze alimentari effettuati da terzi per conto dell'Associazione.

Per quanto riguarda l'attività tipica, i servizi diminuiscono di € 11.928 rispetto al 2015, passando da € 226.844 a € 214.916.

Le utenze, che ammontano complessivamente a € 59.391, diminuiscono di € 9.174 grazie a rinegoziazioni sulle tariffe dell'energia elettrica e della telefonia fissa.

I pedaggi autostradali aumentano di € 2.738 causa incremento delle tariffe applicate; l'importo per il 2016 è pari a € 14.068.

Le manutenzioni automezzi diminuiscono di € 11.645 per minori riparazioni sul parco automezzi (2 Camion, 3 Furgoni e 9 Doblò) e risparmi legati alla vendita dell'autovettura di servizio, mentre le manutenzioni sui carrelli elevatori (16 macchine operatrici) sono aumentate di € 6.645 causa interventi straordinari e riparazioni extra-contratto, così come le manutenzioni impianti causa riparazioni alle celle frigorifere (€ 2.371).

I servizi di terzi si sono diminuiti di € 5.632, grazie alla Cooperativa che movimentata i prodotti che recuperiamo in Ortomercato che ha deciso di donarci e non più fatturarci questo servizio a partire dal mese di Febbraio.

Per quanto riguarda i costi legati alla normativa HACCP e alla Legge 81/2008, l'importo è rimasto pressochè invariato; per l'anno 2016 sono stati spesi complessivamente € 16.441, importo in linea con i costi annuali per il mantenimento del sistema HACCP.

I trasporti effettuati da terzi presentano un incremento di € 4.423 rispetto all'esercizio 2015, a causa di diversi ritiri che hanno richiesto l'utilizzo di automezzi in grado di trasportare 30 bancali per volta.

Le assicurazioni sugli automezzi infine diminuiscono di € 2.715, grazie ad rinegoziazioni sui premi annui e la sospensione di polizze relative a due automezzi, uno dei quali venduto nel corso dell'anno.

Relativamente all'attività di supporto generale, la voce mostra un incremento di € 2.312, essenzialmente a causa di maggiori oneri sostenuti per attività legate alla normativa HACCP e alla Legge 81/2008 per il locale cucina (aggiornamento Manuale di Autocontrollo, nomina Auditor, e sopralluoghi) e per consulenze legali sostenute per una causa di lavoro.

Per quanto riguarda le altre voci, valgono in massima parte le considerazioni fatte per l'attività tipica.

Godimento beni di terzi: include l'affitto dell'immobile di Muggiò, sede dell'Associazione, e i canoni di noleggio per automezzi e attrezzature.

Riguardo all'attività tipica, la voce rimane pressochè invariata (da € 221.582 a € 220.941); il risparmio è dovuto al minor ricorso all'utilizzo di magazzini terzi per lo stoccaggio di alimenti.

Anche per l'attività di supporto generale valgono le considerazioni appena fatte.

Si sottolinea che il costo imputato a tale area gestionale si riferisce prevalentemente all'affitto relativo alle parti dell'immobile destinate ad uso ufficio.

E' inoltre incluso il noleggio autovetture, il cui valore è leggermente superiore, causa utilizzo di autovettura sostitutiva.

Personale: gli oneri del personale rappresentano i costi sostenuti per il personale dipendente, inclusi i costi per buoni pasto, note spese e formazione dipendenti. Sono inclusi in questa voce anche i costi differiti (ferie non godute, ratei di 14° mensilità) e l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturati nell'anno. Sono altresì inclusi in questa voce i rimborsi spese a favore dei volontari e l'assicurazione obbligatoria per gli stessi.

Il costo del personale dedicato alla gestione dell'attività tipica di raccolta e distribuzione dei generi alimentari rimane pressochè invariato, passando da € 415.403 a € 415.048; nel corso dell'anno una dipendente ha lasciato l'Associazione causa pensionamento ed è stata sostituita da una risorsa con contratto di somministrazione di lavoro, convertito in contratto a tempo indeterminato negli ultimi giorni del 2016.

In tale voce sono inclusi anche i rimborsi per le spese sostenute dai volontari per l'attività di visita presso le strutture convenzionate e di promozione presso le aziende donatrici, il cui importo per il 2016 risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (-€2.907) passando da € 16.038 a € 13.132; sono inoltre inclusi i costi di formazione, gli oneri diversi per i dipendenti, quali i buoni pasto per il personale distaccato presso la sede di Siticibo Milano, e gli oneri assicurativi per i volontari.

Il costo del personale dedicato al supporto dell'attività tipica di raccolta e distribuzione dei generi alimentari aumenta di € 12.302, passando da € 252.942 a € 265.244; ciò è spiegato dall'impatto annuale del contratto di apprendistato per una risorsa che nel 2015 aveva svolto un tirocinio semestrale.

Ammortamenti: rappresentano la manifestazione annuale di costi e spese pluriennali.

Per quanto riguarda l'attività tipica, la voce passa da € 46.705 a € 166.823, con un aumento di € 120.117.

La voce in incremento più significativa riguarda gli automezzi (+€ 150.780) i cui investimenti sono stati effettuati con il contributo di donatori privati, come già spiegato al Punto 4 alla voce DEROGA di questo documento.

Gli ammortamenti relativi alle attrezzature di magazzino e ai mezzi di trasporto interno sono in diminuzione, causa conclusione del periodo di ammortamento di alcuni beni acquistati negli anni passati.

Per quanto riguarda l'ammortamento delle celle frigorifere, il loro importo è pari a zero, in quanto i beni sono completamente ammortizzati.

Le altre voci di ammortamento subiscono variazioni di entità minore.

Per quanto riguarda gli ammortamenti attribuiti all'attività di supporto generale, l'importo diminuisce di € 4.400 passando da € 8.535 a € 4.135; sostanzialmente per effetto della conclusione del periodo di ammortamento di alcuni beni acquistati negli anni passati (altre attrezzature).

Oneri diversi di gestione: comprendono le seguenti voci: abbuoni e arrotondamenti passivi, accantonamenti vari (svalutazione crediti, contributi vincolati a progetti...), omaggi, elargizioni e donazioni, imposte e tasse diverse, multe e sanzioni, gli interessi dell'1% sul pagamento trimestrale dell'IVA e altre spese generali.

Per quanto riguarda l'attività tipica, l'importo complessivo diminuisce di € 3.726 passando da € 49.474 a € 45.748.

L'accantonamento contributi vincolati a progetto, il cui importo pari a € 40.000 e relativo alla donazione effettuata dalla Fondazione Mediolanum Onlus vincolata all'acquisto di un furgone coibentato e alla copertura parziale dei relativi costi annui, risulta inferiore rispetto a quanto era stato accantonato nell'esercizio precedente (€ 44.000).

Si è dovuto procedere all'accantonamento dell'importo incassato a fine esercizio, in quanto il progetto finanziato è riferito all'anno 2017; per tale motivo si è costituito un fondo vincolato da terzi per l'importo in questione, che verrà rilasciato nel corso del 2017 al completamento del progetto.

La voce elargizioni e donazioni a favore di realtà caritative e assistenziali è risultata pari a € 4.318 e in aumento rispetto all'esercizio 2015; gli altri oneri di gestione relativi al pagamento dell'Area C per i furgoni di Siticibo Milano sono in diminuzione (€ 1.245 rispetto a € 1.395), così come la voce multe, sanzioni e pene pecuniarie (da € 2.230 a € 68).

Si evidenzia che, relativamente agli oneri Area C, tali addebiti potranno essere rimborsati (come è accaduto negli esercizi precedenti) a seguito di istanza inviata agli uffici competenti.

Per quanto riguarda il supporto generale, gli oneri diversi di gestione si incrementano di € 1.825 passando da € 3.807 a € 5.632, a causa di una sanzione amministrativa comminata dalla ATS Brianza.

Oneri straordinari: includono le sopravvenienze passive e le minувальenze.

Per quanto riguarda l'attività tipica, gli oneri straordinari risultano pari a € 44,80 causa una fattura 2015 inviata e contabilizzata dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

Per quanto riguarda l'attività di supporto generale gli oneri straordinari risultano pari a zero, così come nell'esercizio 2015.

Gli **Oneri Promozionali e di Raccolta Fondi** (€ 37.750) riguardano le spese sostenute per la realizzazione di materiali e lo sviluppo di azioni finalizzate a diffondere la conoscenza delle attività e dell'immagine del Banco Alimentare, con lo scopo di reperire risorse economiche per la sostenibilità dell'Associazione.

Per quanto riguarda gli oneri legati alle raccolte pubbliche di fondi, pari a € 2.569, si rimanda a quanto esposto nel Punto 13.

L'importo relativo all'attività ordinaria di promozione e raccolta fondi, pari a € 14.843 e in diminuzione rispetto alla stessa voce dell'esercizio 2015, pari a € 17.323, si riferisce a oneri per servizi di stampa di materiale di promozione e comunicazione per le diverse iniziative ed eventi effettuati nel corso dell'esercizio (stampa e spedizione del Bilancio Sociale, stampa materiale per il progetto della Fondazione Monza e Brianza, produzione di supporti video per raccontare la nostra attività, oltre a comunicazione istituzionale dell'attività svolta), per un totale di € 8.744, ed infine oneri per l'organizzazione dell'evento pubblico di presentazione del Bilancio Sociale 2015 presso l'Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (€ 6.100).

Infine gli oneri del personale per l'anno 2015, pari a € 18.220, si riferiscono ad un contratto di Co.Co.Pro. relativo ad una risorsa dedicata allo sviluppo e alla gestione dell'attività di raccolta fondi e di comunicazione.

Gli **Oneri da Attività Accessorie** sono risultati pari a zero per l'esercizio 2016, poichè non si è sostenuto alcun costo direttamente attribuibile all'attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito (bancali).

Gli **Oneri Finanziari e Patrimoniali** includono le commissioni e le spese per i conti correnti bancari e postali, gli interessi passivi bancari, gli interessi passivi per pagamenti dilazionati e altri oneri finanziari.

Il loro importo complessivo diminuisce di € 244, passando da € 6.503 a € 6.259, grazie a minori spese di gestione dei conti.

Si precisa infine che nessun onere finanziario è stato capitalizzato nell'esercizio.

15. METODOLOGIA RIPARTIZIONE COSTI COMUNI

Come si evidenzia dall'analisi delle variazioni economiche esposta al punto precedente, alcune voci di costo, come ad esempio gli oneri del personale, le utenze, i costi di affitto, gli ammortamenti, sono state attribuite alle diverse aree gestionali.

Per questi "costi comuni" sono stati applicati dei criteri di ripartizione il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante:

Voce	Criterio di Ripartizione	Attività Istituzionale	Supporto Generale
Personale	PUNTUALE per attività svolta	X	X
Utenze (<i>gas, acqua, energia elettrica, gasolio combustibile</i>)	PROPORZIONALE su superficie immobile (mq)	X	X
Utenze (<i>telefonia fissa e mobile</i>)	PROPORZIONALE per nr. apparecchi telefonici	X	X

Voce	Criterio di Ripartizione	Attività Istituzionale	Supporto Generale
Manutenzioni	PUNTUALE/PROPORZIONALE per tipologia di contratto	X	X
Godimento beni di terzi	PROPORZIONALE su superficie immobile (mq)	X	X
Ammortamenti – Impianti telefonici	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Impianti antintrusione	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Celle Frigorifere	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Attrezzature Magazzino	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Attrezzature Varie	PUNTUALE		X
Ammortamenti – Automezzi	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Mezzi Trasporto Interno	PUNTUALE	X	
Ammortamenti – Mobili e Arredi	PUNTUALE		X
Ammortamenti – Computer e Stampanti	PUNTUALE per nr. postazioni di lavoro	X	X
Ammortamenti – Software	PUNTUALE per nr. postazioni di lavoro	X	X
Ammortamenti – Migliorie beni di terzi	PROPORZIONALE su superficie immobile (mq)	X	X

Si ritiene infine utile riportare, al fine di una maggior chiarezza espositiva anche in presenza di valori economici significativi, una tabella che riepiloga gli oneri in base alla loro natura:

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Oneri del personale	686.462	698.513	(12.051)
Trasporti	176.741	158.725	18.016
Servizi Diversi	159.034	155.451	3.583
Godimento beni di terzi	240.452	239.812	640
Oneri diversi di gestione	151.862	124.991	26.871
Oneri finanziari e patrimoniali	6.503	6.259	244
Oneri straordinari	-	45	(45)
Ammortamenti	55.241	170.958	(115.717)
TOTALE	1.476.295	1.554.754	(78.459)

16. INFORMAZIONI SU BENI E SERVIZI RICEVUTI A TITOLO GRATUITO

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia recupera quotidianamente eccedenze alimentari perchè non diventino spreco e ridistribuisce gli alimenti alle Strutture Caritative convenzionate che aiutano le persone in difficoltà in Lombardia.

Come già detto, queste movimentazioni di prodotti alimentari e le relative giacenze non vengono valorizzate, in quanto avvengono a titolo gratuito.

Di seguito viene riportata una tabella che riassume la movimentazione del magazzino avvenuta nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONI ANNO 2016 (Tonn.)			
Giacenze iniziali	Entrate merci	Uscite merci	Giacenze finali
2.955	15.193	15.490	2.658

Le entrate si riferiscono al raccolto dall'Industria, dalla Grande Distribuzione Organizzata, dalla Ristorazione Collettiva, dall'Unione Europea (attraverso l'AGEA), dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

La ridistribuzione degli alimenti raccolti è stata fatta a favore delle 1.259 Strutture Caritative convenzionate con la nostra Associazione che assistono 208.882 indigenti (dati a fine 2016).

Si segnala che le movimentazioni di magazzino includono anche trasferimenti da e verso le altre Organizzazioni presenti su tutto il territorio nazionale facenti parte della Rete Banco Alimentare. In particolare sono state ricevute 36 tonnellate di alimenti e sono state trasferite 343 tonnellate. Infine le uscite merci includono anche 39 tonnellate di alimenti che per diversi motivi (rotture, scadenze...) sono stati conferiti in discarica.

17. VOLONTARI

I volontari impegnati sia presso la sede e il magazzino di Muggiò sia quelli dislocati a supporto dell'attività di Siticibo nelle provincie di Como, Varese, Monza e Brianza e nella città di Milano per l'anno 2016 risultano pari a 720 (a fine 2015 erano 718).

Nella tabella seguente è indicata la ripartizione dei volontari per le diverse dislocazioni territoriali ed il valore delle "Risorse Equivalenti".

Per "Risorse Equivalenti" si intende il numero di persone che lavorano a tempo pieno per un anno in una data posizione; tale informazione indica in sintesi il valore prezioso dell'attività svolta quotidianamente dai volontari.

Dislocazione	Attività	Nr. Volontari	Nr. Risorse Equivalenti
Muggiò	Logistica e Supporto	580	40
Milano	Siticibo	53	7
Como	Siticibo	51	4
Busto/Varese	Siticibo	28	2
Monza	Siticibo	6	2
Pavia	Siticibo	2	2
TOTALE		720	57

Le risorse messe in campo dai 720 volontari equivalgono al lavoro di 57 persone operanti a tempo pieno.

Qui di seguito vengono forniti alcuni dettagli statistici relativi ai volontari che fanno capo alla sede di Muggiò:

Periodo di Riferimento 01/01/2016 – 31/12/2016	220 gg lavorativi
---	--------------------------

Totale Volontari (Magazzino di Muggiò)	580
---	------------

Totale Giorni di Presenza ⁽¹⁾	15.646	Totale Ore Lavorate ⁽¹⁾	70.892
<i>Nr Medio Giorni/Volontario</i>	<i>57,1</i>	<i>Nr Medio Ore/Volontario</i>	<i>258,7</i>
<i>Nr Giornate Mensili/Volontario</i>	<i>6,9</i>	<i>Ore Medie/Giorno Presenza</i>	<i>4,3</i>

Giorni Uomo Equivalenti	8.861
--------------------------------	--------------

Risorse Equivalenti	40,0
----------------------------	-------------

⁽¹⁾ I giorni di presenza e le ore lavorate rilevati dal sistema elettronico di timbratura attivo presso la sede di Muggiò sono relativi a 274 volontari.

Per altri volontari che operano presso questa sede – lavoratori attivi che prestano la loro opera il sabato mattina ed altri volontari che svolgono le proprie attività sul territorio (visitors e promoters) – non è presente la rilevazione elettronica delle presenze.

In estrema sintesi il "Volontario medio" risulta presente per 6,9 giorni al mese e in tali giorni presta la sua opera per 4,53 ore.

Tale dato però non fotografa compiutamente la realtà operativa, in quanto si verificano situazioni nelle quali la presenza lavorativa è quasi equiparabile all'orario standard di un dipendente.

Un'analisi della distribuzione percentuale del numero medio di presenze mensili evidenzia come il 18% dei volontari (pari a 49 persone) sia presente dagli 11 ai 19 giorni lavorativi al mese con una occupazione oraria media di 4,7 ore.

Un ultimo dato che si vuole evidenziare riguarda l'anzianità di servizio dei volontari: dall'analisi dei dati emerge che il 52,5% dei volontari presta la loro opera dal 2012: ciò è indicativo della crescita che, a tutti i livelli, ha avuto la nostra Associazione in questi ultimi anni, ma è anche significativa la fedeltà all'opera da parte del 19% dei volontari che hanno iniziato a donare tempo e risorse al Banco dal periodo 2000-2005.

18. DETTAGLIO ALTRI PROVENTI E RICAVI

Rimandando al Punto 14 per l'analisi delle variazioni con l'esercizio precedente, qui di seguito si riporta il dettaglio degli Altri Proventi a Ricavi distinto per categorie di attività:

Liberalità da Strutture Convenzionate per consegne a domicilio	23.483
Compensi per servizio di scarico merci AGEA	5.265
Rimborsi assicurativi	850
Rimborsi Ticket Area C Milano	2.385
Altri	960
TOTALE	32.943

19. DETTAGLIO PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Non si evidenziano ammontari significativi per tale voce.

20. DETTAGLIO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non si evidenziano ammontari significativi per tale voce.

21. DETTAGLIO COMPENSI E RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORI E SINDACI

Come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, le cariche sociali sono gratuite; per tale motivo non sono stati erogati compensi a favore degli Consiglieri e del Collegio dei Revisori.

22. LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni di locazione finanziaria in essere.

23. CONTRATTI STIPULATI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Di seguito il dettaglio delle convezioni in essere con soggetti della Pubblica Amministrazione per l'anno 2016:

	Durata	Oggetto	Importo
Comune di Busto Arsizio	01/01/2016-31/12/2018	Azioni di contrasto alla povertà: protocollo di intesa	20.000 (annuo)
Comune di Cinisello Balsamo	01/01/2016-31/12/2016	Azioni di contrasto alla povertà: protocollo d'intesa con i soggetti aderenti al tavolo povertà	7.500
Comune di Milano – Progetto di accoglienza per persone senza fissa dimora ("Emergenza Freddo")	15/11/2015-31/03/2016	Servizio di distribuzione gratuita di derrate alimentari agli enti che accoglieranno persone in stato di grave emarginazione e senza fissa dimora.	39.800
Comune di Molteno	01/01/2016-31/12/2016	Convenzione per la realizzazione di interventi di sostegno a persone in condizioni di povertà ed emarginazione.	1.000
Comune di Paderno Dugnano	01/01/2016-31/12/2018	Convenzione per la realizzazione di interventi di aiuto a favore di soggetti bisognosi	2.500 (annuo)
Comune di Seriate	01/01/2015-31/12/2016	Convenzione per il sostegno agli interventi sussidiari alle attività istituzionali del Comune nell'ambito delle Politiche Sociali	1.870
Comune di Uboldo	01/01/2016-31/12/2016	Convenzione volta al sostegno delle persone indigenti del territorio	2.000
TOTALE			74.670

Per quanto riguarda i contributi ricevuti dalla Regione Lombardia, tramite la Fondazione Banco Alimentare ONLUS, si rimanda a quanto descritto al Punto 14.

24. DONAZIONI ED EROGAZIONI AD ALTRI ENTI

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una donazione in denaro pari a € 312 a favore di Fondazione AVSI Onlus per un sostegno a distanza.

Per quanto riguarda le donazioni di merci alle Strutture Caritative convenzionate si rimanda alla Relazione di Missione e a quanto riportato al Punto 16.

25. DETTAGLIO PROGETTI

Di seguito un dettaglio dei progetti in essere e/o terminati nell'esercizio 2016:

Nome	Periodo	Proventi	Oneri	Saldo
Emergenza Freddo (Comune di Milano)	11/2015 – 3/2016	39.800	40.029	(229)
P.A.N.E. Procurare Alimenti per Nutrire Educando (Fondazione Monza Brianza Onlus)	1/2016 – 12/2016	13.153	28.455	(15.302)
Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola (Fondazione P.U.P.I. Onlus)	5/2015 – 4/2016	9.374	9.374	-
Adopt-a-Van (3M Foundation/United way Worldwide)	1/2016 – 12/2016	27.360	28.955	(1.595)
Il cibo necessario diamolo	3/2016 – 6/2017	20.000	27.800	(7.800)

anche fresco (Fondazione Nord Milano Onlus e Fondazione AEM)				
--	--	--	--	--

Si evidenzia che per tali progetti sono state presentate rendicontazioni comprensive di relazione descrittiva dell'attività svolta e giustificativi quietanzati delle spese sostenute.

Per quanto riguarda il Progetto "Emergenza Freddo" (Progetto di accoglienza per persone senza fissa dimora) del Comune di Milano, la voce oneri è composta da € 13.415 di competenza 2015 (per il periodo 11/2015-12/2015) e € 26.614 di competenza 2016 (per il periodo 1/2016-3/2016), mentre il totale proventi è composto da € 12.935 (nota debito del 18/01/2016 per il periodo 11/2015-12/2015) e € 26.865 (nota debito del 20/04/2016 per il periodo 1/2016-3/2016).

Relativamente al progetto "P.A.N.E. Procurare Alimenti per Nutrire Educando" finanziato dalla Fondazione Monza Brianza Onlus, l'ammontare del contributo erogabile, così come stabilito dal Bando 2015.7, non poteva superare il 50% dei costi complessivi del progetto (fino a un massimo di € 15.000 finanziabili).

Gli importi relativi al progetto "Nutrire, non sprecare, educare – Siticibo e Banco Scuola" finanziato dalla Fondazione P.U.P.I. Onlus, si riferiscono ai costi sostenuti nel terzo ed ultimo quadrimestre di rendicontazione (Gennaio-Aprile 2016), coperti interamente dal contributo finale erogato.

Per quanto riguarda il progetto "Adopt-a-Van", l'importo del provento si riferisce alla conversione in euro al tasso di cambio del giorno 14/01/2016 del contributo concesso dall'organizzazione United Way Worldwide di 30.000 USD.

Infine il progetto "Il cibo necessario diamolo anche fresco" finanziato dalla Fondazione Nord Milano Onlus (Bando 2015.2) e dalla Fondazione AEM, iniziato a Marzo 2016 si concluderà a Giugno 2017; i proventi si riferiscono al contributo della Fondazione AEM e all'acconto richiesto alla Fondazione Nord Milano Onlus riferibili all'acquisto del furgone coibentato, il cui costo complessivo è riportato nella colonna degli Oneri.

L'ammontare del contributo erogabile, così come stabilito dalle modalità dal Bando, non può superare il 50% dei costi complessivi del progetto (fino a un massimo di € 25.000 finanziabili).

La rendicontazione finale di questo progetto verrà fatta nel corso dell'esercizio 2017.

26. TRANSAZIONI CON SOGGETTI IN CONFLITTO DI INTERESSI

Con riferimento alle transazioni con soggetti in conflitto di interessi, come definito nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", non vi è nulla da evidenziare.

27. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito è riportato il riepilogo, per composizione, tipologia contrattuale, e distribuzione per area gestionale del personale in forza all'Associazione e le relative movimentazioni:

Livello	31/12/2015	Entrate	Uscite	31/12/2016
Quadri	1	-	-	1
Impiegati	8	-	-	8
Operai	9	-	-	9
TOTALE	18	-	-	18

Co.Co.Pro	1	-	-	1
Tirocini	-	4	4	-

Tipo di contratto	31/12/2015	Entrate	Uscite	31/12/2016
Determinato	1	-	-	1
Indeterminato	17	-	-	17
TOTALE	18	-	-	18

Area Gestionale	31/12/2015	Entrate	Uscite	31/12/2016
Attività Istituzionale	12	-	-	12
Supporto Generale	6	-	-	6
TOTALE	18	-	-	18

A fine 2016 il totale dipendenti in forza al Banco Alimentare risulta pari a 18, senza variazioni rispetto all'esercizio 2015.

Inoltre dal 2015 vi è la presenza di una risorsa impegnata nell'attività di comunicazione e raccolta fondi, assunta con un contratto co.co.pro biennale.

Relazione di Missione

Assemblea dei Soci - Sabato 22 Aprile 2017

Gentilissime Signore ed Egregi Signori,

grazie per la Vostra presenza qui stamane.

Ripercorreremo insieme i momenti più importanti accaduti nel 2016 attraverso l'esposizione del Bilancio consuntivo 2016 e il Budget 2017.

Il 2016 è stato un anno particolare per la crescita della consapevolezza del significato della nostra azione, almeno sotto due aspetti: per primo la coscienza che un numero assolutamente significativo di bisognosi nella nostra Regione è costituito da minori. Questa consapevolezza, che ha costituito il punto centrale della presentazione del nostro Bilancio Sociale nello scorso ottobre ha avuto una grande eco sul territorio e ha generato importanti progetti mirati al bisogno minorile, come sarà detto in seguito.

Il secondo aspetto che mi preme sottolineare è il rinnovarsi del rapporto con le strutture caritative, così come ci eravamo proposti lo scorso anno. Questo rinnovato incontro ha generato una coscienza molto più matura ed articolata del valore che l'opera del Banco Alimentare ha ai fini della inclusione sociale.

In particolare il 2016 è stato l'anno in cui abbiamo preso più coscienza del fatto che *"oggi non viviamo un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca"* (Papa Francesco, Firenze, novembre 2015).

Oggi assistiamo al venir meno delle appartenenze tradizionali che hanno caratterizzato finora la nostra società: famiglia, partiti, comunità, la stessa Chiesa, lasciando così l'individuo solo, avendo come unico riferimento se stesso, dimentico di essere persona.

Contemporaneamente assistiamo alla presenza sempre più vasta di gruppi portatori di culture, fedi, appartenenze diverse dalle nostre, nei confronti dei quali assistiamo a posizioni contraddittorie, dalla accoglienza acritica alla aperta ostilità: questa è l'epoca dei muri, muretti, sbarramenti, con cui ci si illude di gestire il problema.

Il Banco Alimentare, come abbiamo detto tante volte, è nella sua azione quotidiana, strutturalmente, un creatore di ponti tra soggetti che di per sé avrebbero ben poche occasioni di interagire: aziende profit, strutture caritative, bisognosi.

Il momento che viviamo, però, ci obbliga ad una maggiore presa di coscienza e conseguentemente ad un'azione più ampia e consapevole tesa al dialogo, alla inclusione sociale, alla ricostruzione di un popolo, avendo anche qui in mente le parole di Francesco dette nella stessa occasione: *"Il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti"* accompagnate da quelle del nostro co-fondatore, don Luigi Giussani: *"Ogni volta che il cristiano incontra una realtà nuova l'abborda positivamente, perché essa ha qualche riverbero di verità. Nulla è escluso da questo abbraccio positivo"*.

Queste parole ci spronano non tanto a fare cose diverse da quelle che la identità del Banco Alimentare ha espresso in tutti questi anni, quanto rinnovare la coscienza dell'immenso valore sociale e culturale che le opere stesse hanno, e a spingerci a continuare ad intessere un dialogo sempre più profondo con le strutture caritative e con le realtà di stranieri presenti nel territorio, per accentuare la nostra azione di inclusione sociale.

Queste linee sono state alla base della nostra azione nel corso del 2016 e, programmaticamente, del 2017: ringrazio tutti voi, gli amici del Consiglio Direttivo e il Collegio dei revisori per l'aiuto reciproco che ci siamo dati a far memoria di questo compito affidatoci.

Nel 2016 si sono intensificati ulteriormente i nostri rapporti a livello di Rete Banco Alimentare, sia con Fondazione che con le altre realtà regionali, confermando di essere un interlocutore sempre più di riferimento per la sua conoscenza e capacità di risposta organizzata efficace ed efficiente.

L'unione Europea e il Programma di aiuti alimentari per gli indigenti (FEAD)

Il piano FEAD, prodotti realizzati con il contributo della EU e del fondo nazionale, che nelle previsioni 2016 avrebbe dovuto ripristinare la stabilità delle quantità tra l'assegnato e il consegnato, non si è concretizzato.

Le quantità pervenute al 31/12/2016 sono state meno della metà delle assegnazioni che erano state comunicate alla fine del 2015 (2.483 tonnellate ricevute contro 5.200 attese).

Una revisione delle norme di emissione dei bandi di produzione ha fatto dilatare i tempi di emissione degli stessi. La seconda parte delle commesse di produzione (50% circa dei volumi previsti per il 2016), sono state inviate, alle aziende vincitrici dei bandi, tra la fine di settembre e la metà di ottobre. Questo ritardo, purtroppo, si è ripercosso sulle consegne 2016.

Nel secondo semestre abbiamo ricevuto circa 215 tonnellate contro le 3.000 a noi assegnate ad inizio anno. In questo canale di approvvigionamento non abbiamo possibilità di intervento. E' tutto gestito dall'Ente Pubblico (Ministero Welfare e Agea), e i prodotti ci vengono consegnati nei tempi e nelle quantità da loro disposte.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Come già in passato, la ricerca di donazioni alimentari è totalmente sganciata dalle previsioni del piano FEAD. La nostra azione di sollecito di donazioni verso la filiera agroalimentare, aziende già attive o la ricerca di nuovi donatori, è continuata con la solita attenzione e determinazione. Questo ha fatto sì che le quantità raccolte e distribuite siano cresciute rispetto al 2015, passando da 9.156 tonnellate a 10.222 (+11,6%).

Questo risultato ci ha consentito di migliorare ancora il mix dei prodotti distribuiti, con un ulteriore incremento dei prodotti freschi (frutta e verdura, latticini, salumi, pane etc.) e di tamponare, almeno in parte, il mancato arrivo dei prodotti Agea.

Aver recuperato 1.029 tonnellate in più di alimenti, prevalentemente freschi, ha una duplice valenza: ha garantito una più equilibrata nutrizione agli assistiti, a vantaggio anche della loro salute e ha evitato che alimenti ancora commestibili fossero distrutti.

Il totale dei prodotti Agea consegnati nell'anno è stato pari a 2.483 tonnellate contro le 5.236 del 2015 (- 52,6%).

La nostra azione di recupero, sommata ai prodotti Agea, ci ha consentito di distribuire alimenti per **15.193** tonnellate pari a 30.218.000 pasti e ad un controvalore economico di € 45.027.368, dando un sostegno alimentare a **208.882** persone, 145 pasti pro capite nell'anno, attraverso **1.259** Strutture caritative convenzionate.

Qui di seguito la sintesi delle quantità raccolte confrontate con i tre anni precedenti:

	2013	2014	2015	2016
Prodotti Raccolti (tonn.)	14.308	13.948	17.043	15.193
Bisognosi assistiti	235.974	247.741	209.778	208.882
Kg. Pro-capite	61	56	81	73

La tabella successiva mostra i quantitativi raccolti per canale di approvvigionamento e il loro valore economico (valore di sostituzione, pari alla media dei prezzi di costo di mercato per ogni singolo prodotto):

Origine	Kg. Raccolti	Valore Economico (€)
AGEA	2.483.423	4.066.421
Ortofrutta	1.884.501	4.037.473
Industria	4.750.614	18.758.756

Distribuzione	1.457.728	4.470.004
Siticibo GDO	1.832.138	5.298.316
Siticibo Ristorazione	260.971	491.941
Giornata Nazionale Colletta Alimentare	2.123.450	6.965.573
Collette locali	364.002	800.996
Trasferimenti da altri Banchi Alimentari	36.363	137.888
TOTALE	15.193.190	45.027.368

Macrologistica

Tutti i canali da cui recuperiamo gli alimenti hanno contribuito alla crescita delle quantità, di seguito un'analisi di dettaglio per canale di approvvigionamento.

Ortofrutta

E' in crescita anche nel 2016 il recuperato da questo canale. L'anno si è chiuso con il recupero di **1.885** tonnellate di frutta e verdura contro le 1.453 del 2015 (+29,7%). Questa crescita ha contribuito a migliorare ancora il mix dei prodotti distribuiti. Si tratta di prodotti di ottima qualità, prevalentemente frutta, che possono essere conservati in celle frigorifere e farne una distribuzione scaglionata nel tempo. Le strutture caritative continuano ad apprezzarli; hanno recepito il valore nutrizionale e i benefici che il consumo di frutta e verdura porta ai loro assistiti e hanno superato la criticità della deperibilità dei prodotti, modificando il loro programma distributivo: distribuiscono il giorno successivo al ritiro dal nostro magazzino.

L'incremento dei volumi è dovuto in parte al permanere del blocco delle esportazioni in Russia, ma anche ad una maggiore disponibilità dei produttori a donare le loro eccedenze.

Molto apprezzata, da parte dei donatori, la nostra capacità di gestione e distribuzione anche di quantità importanti.

Distribuzione

La nostra azione continua di contatti con i Centri di Distribuzione della GDO e le piattaforme logistiche del territorio, ci assicurano quantità importanti di recupero di alimenti. Quest'anno abbiamo raccolto **1.458** tonnellate (+10,2% sul 2015). Da segnalare l'avvio di collaborazione con Amazon sia per il servizio "Prime" sulla città di Milano che per i recuperi dalla loro piattaforma logistica di Castel S. Giovanni. Nella seconda parte dell'anno è stata avviata una collaborazione anche con Cortilia, uno dei leader nella vendita di prodotti freschi di alta qualità su Internet.

Ortomercato

Continua l'attività di raccolta in Ortomercato con buoni risultati. Nel 2016 abbiamo raccolto oltre **400** tonnellate di frutta e verdura.

Alla fine della giornata di vendite, i nostri volontari passano negli stand dei grossisti e raccolgono quanto viene messo a nostra disposizione. I prodotti raccolti vengono portati nel nostro magazzino di Muggiò e messi subito in distribuzione.

Tutte le quantità raccolte vengono distribuite entro la mattinata del giorno successivo il recupero, ne consegue che, dal momento del recupero alla consegna alle persone assistite, non passano più di due giorni. Questo consente di distribuire un prodotto ancora buono, con soddisfazione di chi lo riceve.

Inoltre da febbraio la Cooperativa che all'interno di Ortomercato fa per noi la movimentazione delle merci recuperate sta svolgendo questa attività come volontariato d'impresa, donando quindi gratuitamente il proprio tempo a favore del Banco Alimentare.

Industria

I dati consuntivi di fine anno confermano il canale Industria come il più importante per volumi recuperati e mix merceologico.

Grazie anche al lavoro svolto dai Promoters, nostri volontari che curano i contatti con i donatori già attivi e ne cercano di nuovi, le quantità recuperate, **4.751** tonnellate, sono in incremento sui dati

consuntivi del 2015 (+511 ton +12,5%). La crescita è frutto sia del consolidarsi dei volumi con i donatori già attivi sia per l'avvio di nuove collaborazioni.

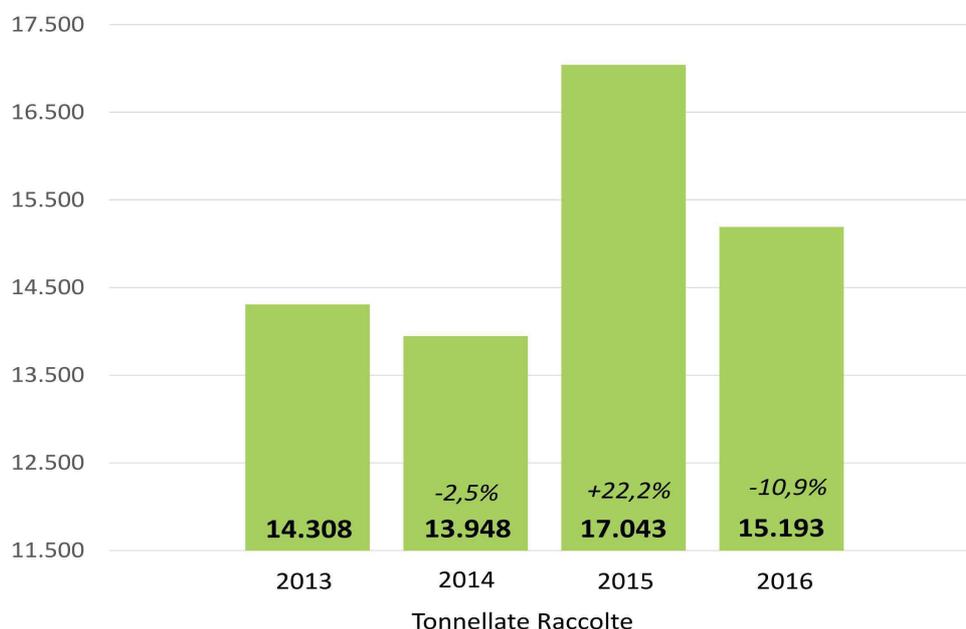
Le donazioni dalle singole aziende, che prendono origine da diversi fattori, quali eccedenze e/o difformità di produzione, fine campagne promozionali, innovazione di packaging etc., possono cambiare di anno in anno. Nel complesso però i numeri totali del raccolto si consolidano e danno numeri in crescita.

Anche quest'anno particolare attenzione è stata dedicata all'alimentazione per l'infanzia con la continuità del progetto Mellin (Gruppo Danone), destinato ai bambini in età pediatrica di famiglie povere. Il volume dei prodotti ricevuti nel 2016 è stato di circa 30 ton. Questi prodotti sono particolarmente preziosi perché molto difficili da recuperare, mentre sono indispensabili per una adeguata alimentazione di bambini in età pediatrica. I prodotti (latte di crescita, omogeneizzati, pastine, biscotti, succhi di frutta etc.), sono stati consegnati con cadenza mensile e questo ci ha consentito di distribuirli con continuità alle strutture convenzionate che assistono bambini in età tra 0 e 5 anni, (in Lombardia sono oltre 20.000!).

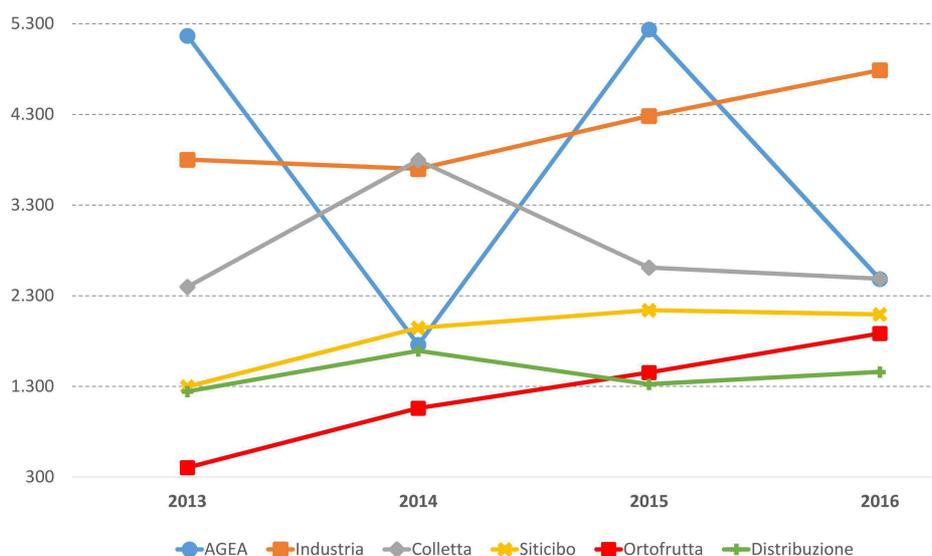
Altra iniziativa particolare è stata la collaborazione con Nespresso. Nespresso incoraggia il consumatore a restituire le capsule usate e le inserisce in un circuito del riciclo. I fondi del caffè recuperati vengono consegnati, come compostaggio, ad un produttore di riso. Il riso ricavato dalla produzione viene poi donato a Banco Alimentare. La produzione donata quest'anno è stata di circa 40 ton. Inoltre Nespresso ha organizzato una giornata di volontariato aziendale in occasione di un meeting della propria struttura.

I grafici sottostanti riepilogano quanto raccolto nel 2016 da tutte le fonti di approvvigionamento confrontato con quello degli anni precedenti evidenziandone le diverse fonti e il loro peso percentuale.

Andamento quadriennale raccolto totale



Andamento quadriennale per fonte



Composizione percentuale per anno

	2013	2014	2015	2016
AGEA	36,1	12,6	30,7	16,3
Industria	26,6	26,5	25,1	31,5
Colletta	16,7	27,2	15,3	16,4
Siticibo	9,1	13,9	12,6	13,8
Distribuzione	8,7	12,1	7,8	12,4
Ortofrutta	2,8	7,6	8,5	9,6

Colletta Alimentare

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che si è svolta come di consueto l'ultimo sabato di novembre ha fatto registrare un leggero calo dei volumi: **2.123** tonnellate rispetto al 2015 (-84 ton - 3,8%).

Considerando i gravi ritardi negli arrivi dei prodotti Agea, i consumatori sono stati indirizzati a donare quei prodotti di base: olio, salsa di pomodoro, formaggi, biscotti etc. per far fronte alle pressanti richieste da parte delle Strutture Caritative.

Al di là dei numeri, mai come quest'anno l'avvenimento della Colletta si è dimostrato un'esperienza che coinvolge tutte le persone nelle più diverse situazioni personali e sociali, anche nelle condizioni più "drammatiche".

Volontari e donatori hanno espresso, con il tempo messo a disposizione e con il gesto della donazione, il loro desiderio di partecipazione ad alleviare i problemi della povertà e di vicinanza a chi è meno fortunato.

Da qualche anno partecipano alla Colletta i detenuti delle carceri di San Vittore, Opera e Bollate, sia donando alimenti sia prestando per alcune ore la propria libertà vigilata come volontari nei supermercati o nei magazzini; per la prima volta, hanno aderito a questo grande gesto di Carità la Casa della Cultura Musulmana, la Comunità Cinese di Via Paolo Sarpi, il Centro Culturale Italo-rumeno, il Centro di integrazione permanente della Comunità Latino-americana, l'Associazione Rinascimento dell'Ucraina.

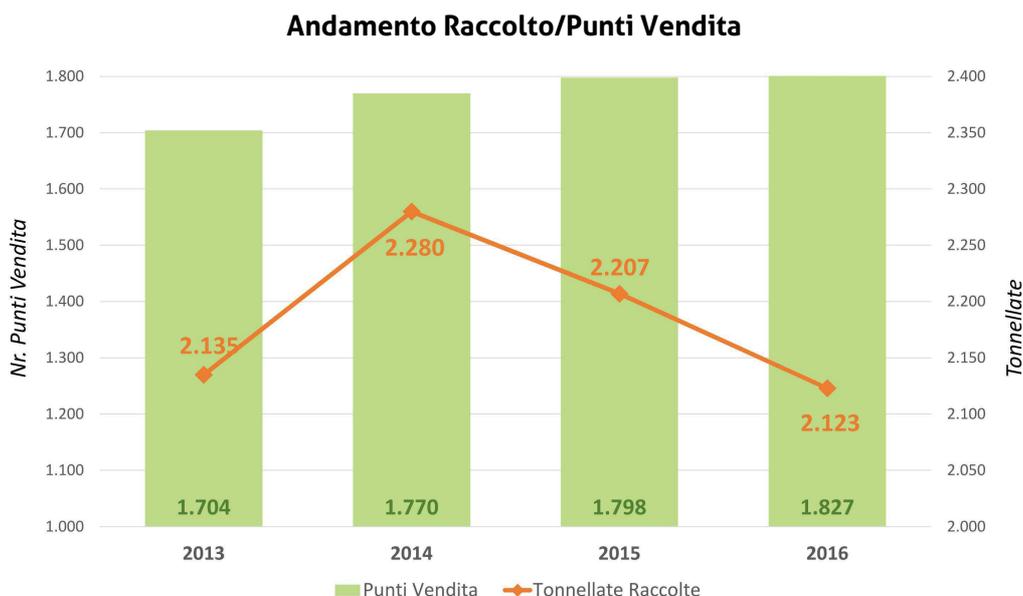
La Colletta, anche se per un solo giorno, è stata l'esperienza di un nuovo modello di convivenza possibile: e questo è il risultato più bello, perché forse inaspettato!

Le tabelle seguenti riportano il numero di punti vendita coinvolti nell'iniziativa di Novembre ed il totale del raccolto presso gli stessi sulle diverse province dal 2013 al 2016, mentre il grafico ne evidenzia l'evoluzione.

PUNTI VENDITA	2013	2014	2015	2016
Bergamo	211	226	231	240
Brescia	184	199	202	205
Como	113	114	116	109
Cremona	96	88	89	93
Lecco	62	62	64	63
Lodi	32	31	31	29
Milano + Monza/Brianza	720	743	745	757
Pavia	53	57	59	62
Sondrio	90	93	98	104
Varese	99	111	113	116
Verbania	44	46	50	49
TOTALE	1.704	1.770	1.798	1.827

KG. RACCOLTI	2013	2014	2015	2016
Bergamo	221.648	232.879	220.678	222.388
Brescia	193.426	207.054	194.628	192.104
Como	156.515	160.060	149.326	138.949
Cremona	85.923	78.913	78.832	74.536
Lecco	77.367	85.461	84.736	76.562
Lodi	34.749	38.742	32.621	28.042
Milano + Monza/Brianza	972.425	1.054.513	1.099.350	1.041.970
Pavia	63.656	67.983	63.157	57.289
Sondrio	54.397	58.877	60.793	63.847
Varese	234.227	252.950	182.575	191.325
Verbania	40.960	43.009	40.624	36.043
TOTALE	2.135.292	2.280.441	2.207.320	2.123.055

PRODOTTI	2013	2014	2015	2015
Olio	131.175	122.721	106.314	102.314
Omogeinizzati	153.944	156.717	154.380	150.541
Alimenti Infanzia	64.715	65.909	60.488	63.140
Tonno	84.002	91.080	86.440	99.408
Carne in scatola	18.150	10.944	9.690	6.455
Pelati	340.556	385.898	354.563	372.194
Legumi	432.480	383.930	368.330	340.103
Pasta	528.113	475.370	461.352	391.575
Riso	141.688	276.249	287.170	288.427
Zucchero	52.735	49.711	50.434	39.903
Latte	58.790	55.623	55.806	52.924
Biscotti	-	98.438	98.706	121.963
Varie	128.944	107.851	113.647	94.108
TOTALE	2.135.292	2.280.441	2.207.320	2.123.055



Un grande aiuto nell'organizzazione della Colletta è venuto anche quest'anno dai donatori dei materiali d'imballo, indispensabili per la raccolta e la distribuzione di quanto raccolto e da chi ha messo a disposizione in maniera gratuita i magazzini di stoccaggio temporanei e i mezzi di trasporto. Nel 2016 si è ripetuta l'iniziativa di raccolta fondi "Un aiuto alla Logistica della Colletta", che ha visto attivarsi tante persone e aziende, consentendoci così di coprire parzialmente gli oneri per l'acquisto dei cartoni.

Infine, anche nel corso del 2016 è continuata l'attenzione verso i Banchi Regionali più in difficoltà dando loro un contributo di prodotti. Al netto dei "cambi merce" sono stati donati 22 bilici (di cui 9 di prodotti Colletta), soprattutto ai Banchi del Sud, per un totale 343 tonnellate.

Micrologistica: Siticibo

Il programma Siticibo, pur crescendo nella propria azione sul territorio lombardo in termini di attività e di struttura, ha mantenuto fissi i costi del personale, mentre si sono sviluppate con continuità le azioni di ottimizzazione degli altri costi di funzionamento.

Siticibo Ristorazione

Continua la crescita importante della raccolta di Siticibo Milano che alla fine del 2016 ha raggiunto la quota di 2.126.784 di porzioni recuperate e ridistribuite da inizio del programma.

L'opportunità che offre il progetto Siticibo Ristorazione si è confermata strategica per diverse province della nostra Regione. In particolare questo programma ha permesso di rafforzare la partnership con le Strutture Caritative, di sviluppare attività di divulgazione sui temi del recupero alimentare, di accrescere progetti di raccolta fondi attraverso uffici CSR (Corporate Social Responsibility) delle aziende che attuano il programma Siticibo al proprio interno, e interventi di comunicazione presso le aziende stesse e presenze attive durante la Colletta Alimentare.

Tra le attività progettuali si segnalano il progetto «INSIEME PER CHI SOFFRE LA FAME» con un social Bond emesso da Credito Valtellinese, il progetto «UN FURGONE PER DONARE» che prevede attività di volontariato e sostegno economico da parte del Distretto 2041 RotarAct che proseguirà anche per l'anno 2017, il progetto «LA NAVETTA DELLA SOLIDARIETA'» insieme a Fondazione Mediolanum per l'acquisto di un furgone e la copertura economica per un anno, definito nel mese di novembre. Da non dimenticare anche l'interesse che genera oltreoceano l'attività di Siticibo Milano, che grazie alla 3M Foundation degli USA, ha generato "l'adozione" dei 3 furgoni milanesi.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi di tutte le iniziative Siticibo Ristorazione in Lombardia.

I quantitativi totali raccolti da mense aziendali, centri cottura, refettori scolastici, hotels sono stati lievemente inferiori rispetto all'anno precedente.

In alcune aree si è assistito ad una ripresa del raccolto del cibo cotto, come ad esempio a Como che da 14.500 porzioni si è passati a 20.011 (+38%), in altre provincie, come ad esempio nella provincia di Varese nell'area di Monza, si è recuperato il medesimo numero delle porzioni rispetto all'anno precedente, mentre a Pavia si è verificato un lieve decremento a causa della sospensione per quasi tutto l'anno di una delle 4 mense universitarie. Un lieve decremento che si è rilevato anche su Milano dove le porzioni raccolte sono diminuite del 2%.

Abbiamo aggiunto una provincia in cui non eravamo presenti, Bergamo, pur con un solo punto di prelievo che, tra l'altro, non è attivo tutto l'anno essendo un parco divertimenti.

Il quantitativo totale di porzioni di cibo cotto raccolte e ridistribuite in Lombardia da inizio del programma Siticibo (dicembre 2003) è di 2.958.457.

Nel corso dell'anno si è incrementato il numero di punti di prelievo, arrivando a raccogliere eccedenze da 73 mense aziendali e 153 refettori scolastici mentre il numero di società di ristorazione coinvolte nelle operazioni di recupero è rimasto costante.

Il quantitativo di porzioni recuperate nell'anno 2016 in Lombardia è pari a 375.430 mila porzioni, mentre i quantitativi totali raccolti di cibo cotto, pane, frutta e altri prodotti, espressi in tonnellate, si attestano a **261** tonnellate.

Anno 2016	Milano	Varese	Prov. Va	Pavia	Como	Monza	Brescia	Bergamo	Totale
N° PIATTI PRONTI	237.046	10.723	62.998	15.193	20.011	25.908	1.870	1.681	375.430
RISTORAZIONE (Ton.)	35,56	1,61	9,45	2,28	3,00	3,89	0,28	0,25	56,31
PANE (Ton.)	57,54	6,27	14,27	-	5,8	8,38	0,05	0,09	92,40
FRUTTA (Ton.)	98,31	2,05	9,52	-	2,5	-	0,1	-	112,48
ALTRO (Ton.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

N° MENSE AZIENDALI	47	2	11	4	4	4	1	1	73
N° REFETTORI SCOLASTICI	99	5	44	-	3	1	1	-	153
N° HOTEL/CATERING	11	-	-	-	1	-	-	-	12
N° ESERCIZI COMM.LI	7	1	1	-	4	-	-	-	13

N° Strutture Caritative beneficiarie	79	4	31	4	19	3	2	1	143
--------------------------------------	----	---	----	---	----	---	---	---	-----

Come nello scorso anno, sono aumentate le porzioni di secondi piatti e contorni, rendendo così la possibilità di fornire un pasto "completo" alle strutture caritative assistite, reale e concreta.

Le società di ristorazione si stanno indirizzando in generale su modalità di contenimento degli sprechi, con preparazioni espresse sul finire dell'orario di servizio mensa, cosa di cui abbiamo percezione su tutte le mense da cui recuperiamo ed evidenziato dal dato che, nonostante l'incremento dei punti di prelievo, il quantitativo totale sia inferiore allo scorso anno.

Per quanto concerne le scuole, nelle quali viene effettuata la raccolta di eccedenze di pane e frutta, su Milano, la società Milano Ristorazione, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha proposto a tutte le scuole il progetto "Frutta a metà mattina", che ha visto l'adesione progressiva di molte scuole. A termine dell'anno non ci sono stati scostamenti significativi rispetto al 2015, ma essendo una attività in divenire, probabilmente ci sarà un effetto più marcato nel corso del 2017.

Da segnalare l'interessante innovazione nella modalità di recupero del cibo cotto anche in ambito scolastico, messa in opera a Busto Arsizio, tramite l'utilizzo di un abbattitore installato in un refettorio scolastico; a fine 2016 sono state recuperati 9.858 piatti pronti.

E' continuata inoltre l'attività di recupero di eccedenze da eventi e manifestazioni con presenza di catering, tipologia di alimenti particolarmente interessante dal punto di vista della varietà e appetibilità, ma che richiede una forte e capillare capacità logistica in tutte le operazioni di recupero. Costanti i contatti con società organizzatrici di eventi soprattutto nel territorio della città di Milano: tra queste si segnalano, eventi sportivi come la maratona SuisseGas Milano Marathon e ciclistica "Pedala coi Lupi" in due edizioni annuali, l'ormai consolidato evento di "Taste of Milano", le diverse manifestazioni organizzate dalla società Pro-Meet a Milano, oltre alla costante collaborazione con

MiCo-Milano Congressi Fiera Milano City, per il recupero di eccedenze da convegni, congressi ed altri eventi, oltre ad altri eventi tenutisi in Hotels e Università.

Una iniziativa interessante è stata una proposta di volontariato d'impresa per Siticibo particolare: i dipendenti di un'azienda a Milano sono stati coinvolti in due occasioni presso la loro mensa aziendale, e insieme al personale della cucina hanno preparato 100 pasti (primi, secondi e contorni) che sono stati donati e recuperati dai volontari di Siticibo.

Tutte queste iniziative ci permettono di ampliare sempre più la visibilità della nostra azione sul territorio.

Il numero di strutture caritative servite in Lombardia, grazie al programma Siticibo Ristorazione è di 143, la distribuzione del cibo raccolto avviene a seconda delle esigenze la maggior parte riceve solo pane e frutta, le altre solo cibo cotto, solo in alcuni enti più strutturati vengono distribuite tutte le tipologie di alimenti.

Rilevante per il presidio del programma Siticibo è la presenza dei volontari (140), che risultano essere pari a 17 risorse equivalenti.

L'operatività futura si concentrerà nell'ampliare l'abbinamento diretto tra società donatrice e la struttura caritativa ricevente, sulla base del criterio della prossimità tra i soggetti e in funzione delle eccedenze da recuperare.

Siticibo GDO

Il recupero dai Punti Vendita della Grande Distribuzione ha una elevata potenzialità di sviluppo sia in termini quantitativi che qualitativi; quantitativi, perché i Punti Vendita oggi attivi per il recupero sono una percentuale limitata rispetto alla copertura GDO del territorio lombardo, qualitativi perché si tratta prevalentemente di prodotti freschi, con elevato valore dal punto di vista nutrizionale che assicurano una migliore alimentazione agli assistiti con benefici per la salute degli stessi.

Inoltre oggi le Catene donano solo una parte dei prodotti ritirati dalla vendita e si potrebbe ampliare il mix. A questa potenzialità si contrappongono elementi di difficoltà molto marcati che ne rallentano il possibile sviluppo.

Nel tempo, in particolare dall'inizio della crisi economica, sono cambiate le strategie distributive delle catene GDO.

In passato il Punto Vendita ritirava i prodotti dagli scaffali con 5/6 giorni e oltre dalla scadenza, oggi siamo a 2/3 giorni. Il breve residuo di vita del prodotto richiede una elevata efficienza logistica e distributiva: i prodotti devono essere ritirati e distribuiti nella stessa giornata.

Vanno quindi coinvolte Strutture Caritative del territorio. Queste non sempre sono disponibili o perché non hanno volontari per svolgere una attività così impegnativa o perché non hanno mezzi e attrezzature idonee. Inoltre, la politica delle grandi catene distributive, nella gestione dei prodotti nei Punti Vendita, è cambiata molto negli ultimi tempi. Il consumatore, sempre più in difficoltà nel far quadrare il bilancio familiare, ha rivisto i suoi parametri di selezione dei prodotti, e, per contenere i costi, accetta anche prodotti prossimi alla scadenza offerti a prezzi scontati.

Questa politica commerciale sta riducendo, rispetto al passato, le quantità di prodotti che raccogliamo dai singoli Punti Vendita. In alcuni casi i prodotti vengono offerti con uno sconto oltre il 50% sino all'ultimo giorno di vita utile del prodotto, e quello che rimane non è più utilizzabile.

Per far crescere i volumi quindi, occorre ampliare il numero dei Punti Vendita convenzionati e questo comporta maggiori sforzi per il Banco sia in termini economici (più documenti, più spese di trasporto), che nella ricerca di nuovi volontari per coprire il territorio, indispensabili per lo svolgimento di questa attività, e per la loro formazione.

Altro elemento che osta a una crescita in tempi brevi è il rischio sicurezza alimentare. Eventi negativi, che si dovessero manifestare a seguito di un non corretto trattamento degli alimenti, comprometterebbero l'immagine del Banco e le relazioni con le Direzioni delle Catene.

Il 2016 mostra un leggero incremento nei volumi raccolti, **1.832** tonnellate (+6 tonnellate rispetto al 2015), che rappresentano un contributo importante, trattandosi di prodotti freschi.

Nel corso dell'anno abbiamo investito energie e risorse sulla messa a punto della nostra organizzazione interna e sono state avviate sperimentazioni di reti di raccolta e distribuzione territoriale.

Per l'organizzazione interna è entrata a regime l'attività dei Supporters; sono 6 risorse volontarie che coordinano le attività di recupero tra i Punti Vendita e le Strutture autorizzate al ritiro.

L'attività è impostata con un obiettivo primario: la sicurezza alimentare, a seguire la corretta gestione dell'attività e il recupero dei documenti di trasporto, indispensabili per il Banco per garantire gli aspetti fiscali per il donatore e per se stesso.

Questo per i Supporters è stato l'obiettivo dell'azione 2016. Messo ordine nel passato, nel 2017 sarà ripresa l'azione di sviluppo, compatibilmente con le opportunità che si presenteranno, ma sempre nell'ottica primaria di una sana e controllata gestione.

Per quanto riguarda le reti territoriali, la rete avviata nel 2014 a Cinisello Balsamo si è consolidata nei due anni precedenti e prosegue con puntualità ed efficienza.

Nel 2016 sono state raccolte e distribuite 35 tonnellate di alimenti. Coinvolti 5 Supermercati e 6 Strutture Caritative. I prodotti vengono ritirati dai Punti Vendita e consegnati alle Strutture che a rotazione, un giorno alla settimana, ricevono i prodotti nelle prime ore del pomeriggio e li distribuiscono nel pomeriggio stesso.

E' continuata nel 2016 con il progetto P.A.N.E. (Procurare Alimenti per Nutrire Educando) l'attività avviata nel 2015 sul territorio di Monza e Brianza.

Sono state raccolte e distribuite 153 ton di prodotti. Coinvolti 21 Punti Vendita e 15 Strutture Caritative. In collaborazione con la Cooperativa Meta, sono stati organizzati corsi HACCP per i volontari delle Strutture Caritative e incontri con gli assistiti informandoli/formandoli sui principi di una sana e corretta alimentazione e di responsabilizzazione per l'utilizzo ottimale delle risorse.

Questa attività di tipo teorico è stata affiancata e completata dalla proposta di un vero e proprio "ricettario per l'uso degli avanzi" del cibo di casa. Tale ricettario è stato quindi pubblicato sul sito web "www.messaggidalfrigo.it", come testimonianza dell'impegno di ABAL per l'ottimizzazione degli alimenti raccolti, nell'ottica di diminuire lo spreco in tutte le fasi del processo fino al consumo.

E' stato infine avviato il progetto di rete territoriale a Rho. Con il sostegno economico della Fondazione Nord Milano, è stato acquistato un furgone attrezzato per il trasporto del fresco. I prodotti raccolti da 4 Supermercati e 2 mense aziendali, vengono portati in un magazzino messo a disposizione, in comodato d'uso, dal Comune, e dotato di cella frigorifera, e, quattro giorni alla settimana, vengono distribuiti a 30 famiglie, segnalate dalle 9 Caritas parrocchiali.

Eventuali prodotti che rimangono a disposizione al termine di questa distribuzione vengono donati ad altre strutture caritative. Tutta l'attività, coordinata da Banco Alimentare, è gestita da volontari Caritas.

La tabella che segue riporta l'evoluzione di Siticibo GDO dall'anno in cui è partito il recupero da questo canale fino ad oggi:

Anno	Tonnellate Raccolte	Punti Vendita Attivi
2008	178	7
2009	227	32
2010	492	55
2011	738	70
2012	830	108
2013	1.033	174
2014	1.659	249
2015	1.826	257
2016	1.832	221

Sviluppo attività educativa nelle scuole

Sempre alto l'interesse delle scuole, in particolare quelle elementari, per la proposta di Banco Scuola, come si può vedere dalla tabella si sotto riportata:

Anno	Scuole	Presentazioni	Classi	Alunni	Team	Volontari
2012	17	71	216	5.095	5	12
2013	43	127	313	6.818	5	15
2014	73	173	500	10.549	5	10

2015	123	236	561	12.706	5	10
2016	109	274	714	16.111	5	10

Nei cinque anni di esistenza di Banco Scuola, sono stati incontrati 50.000 bambini; oltre 16.000 nel 2016.

Quest'anno si è notato che la sensibilizzazione da parte delle scuole o delle Amministrazioni Comunali alle nostre proposte è più alta laddove ci sono altri interventi o attività di solidarietà sul territorio, che ne provochino l'interesse. Per esempio il risultato del gruppo di Busto Arsizio è certamente frutto anche del lavoro capillare dell'opera di Siticibo e dei suoi volontari nelle scuole stesse e sul territorio.

Anche i volontari che operano su Milano e Monza/Brianza hanno dimostrato la bontà delle nostre proposte: hanno avuto moltissime richieste dalle stesse scuole dell'anno precedente, per ripetere gli interventi con i "nuovi ragazzi", portando il numero degli studenti incontrati, a livelli elevatissimi. Rallentamento dell'interesse si è però notato da parte di Istituti Superiori, a parte rare eccezioni.

Molto interesse invece da parte dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia, che ad un convegno sulla nutrizione e sullo spreco del cibo promosso con il patrocinio di Regione Lombardia, ha voluto sentire anche la voce del Banco Alimentare, invitando come relatore il responsabile di Banco Scuola. Intervento che ha suscitato notevoli spunti, promuovendo una serie di incontri in varie scuole della provincia di Brescia: tra i presenti al convegno c'erano alcuni Presidi che hanno voluto dare seguito alle nostre argomentazioni anche nelle loro scuole.

Sullo stesso filone è iniziata a Ottobre anche una collaborazione tra Banco Alimentare, Università Cattolica e A.S.A. (Alta Scuola per l'Ambiente), che prevedeva il coinvolgimento di 12 scuole elementari della Provincia di Brescia nelle quali si sarebbero fatti incontri con i bambini a cura di Banco Scuola, interventi di sensibilizzazione contro lo spreco nelle mense scolastiche (ASA con la pesatura degli avanzi in mensa) e incontri di "restituzione" congiunti, ai genitori dei bimbi incontrati. Questo intervento durerà 5 mesi e terminerà il prossimo anno.

Iniziata ad Ottobre anche l'Operazione "Mani in Pasta". La catena di supermercati AUCHAN insieme con Banco Alimentare Lombardia ha coinvolto il Comune di Monza per patrocinare questo intervento che consiste nell'invitare tutte le classi 3° elementari di tutto il Comune di Monza a partecipare ad incontri pratico-educativi nel punto vendita AUCHAN di Monza, nei quali i ragazzi potessero assistere ad un esercizio di panificazione nel laboratorio locale, una prova di impasto per il pane da parte loro e l'ascolto di una presentazione di Banco Scuola.

Due ore di curiosità - lavoro - educazione nella galleria centrale del supermercato. Il primo incontro a Dicembre ha mostrato interesse e curiosità. Questa iniziativa si protrarrà fino a Maggio del prossimo anno. Al termine, i ragazzi incontrati saranno un migliaio.

Le Strutture Caritative

Nel 2016 Abbiamo puntato molto sul consolidamento e sul rafforzamento delle azioni di sostegno e sul lavoro di coinvolgimento delle Strutture Caritative, destinatarie di tutta la nostra attività anche in vista di programmi futuri specifici.

Il lavoro sviluppato nell'anno è stato quello di focalizzare l'impegno verso le nuove facce della povertà: migranti, genitori separati, famiglie con bambini che improvvisamente si ritrovano in una situazione precaria; ne è un esempio, il sostegno continuo all'Hub della Stazione Centrale di Milano.

Dall'analisi delle informazioni fornite dalle Strutture Caritative emerge un dato drammatico: un terzo delle persone assistite dal Banco Alimentare della Lombardia è composto da minori, che richiedono, tra le altre cose, un'attenzione maggiore verso la ricerca di tipologie di prodotti che garantiscano loro una crescita sana ma che spesso non sono facilmente reperibili come eccedenze.

Fondazione Cariplo, in occasione della presentazione del nostro Bilancio Sociale 2015, ha fatto proprio questo grido d'allarme decidendo di finanziare un progetto mirato a rafforzare l'aiuto alimentare a favore dei minori e delle loro famiglie, che vedrà la sua realizzazione nel corso del 2017. La consapevolezza di voler diventare nei confronti delle Strutture Caritative sempre più compagni di viaggio e non meri burocrati che distribuiscono cibo, ci ha spinto a moltiplicare le occasioni di incontro, sia singole che collegiali, con le Strutture stesse, con l'obiettivo di raccogliere i bisogni specifici dei territori e rafforzare la collaborazione.

In particolare sono stati organizzati due incontri nel pavese (Pavia città e territorio della Lomellina) che hanno visto la partecipazione di 34 Strutture Caritative e un incontro a Brescia con 55 Strutture operanti su tutto il territorio provinciale. Nel mese di Ottobre, Banco Alimentare ha partecipato al Tavolo di Coordinamento Migranti presieduto da AVSI.

Sempre nell'ottica della collaborazione e informazione è continuato l'invio a tutte le Strutture, con cadenza bimestrale, di una newsletter per informarle circa la disponibilità dei prodotti a magazzino, e per comunicare iniziative particolari e informazioni di carattere generale.

Tutto questo è stato possibile anche grazie all'aiuto dei nostri 29 volontari (Visitors) presenti sul territorio, e che mensilmente si incontrano presso la sede per condividere informazioni ed pianificare le azioni.

Alla fine dell'esercizio 2016 le Strutture Caritative convenzionate erano 1.259 (1.254 nel 2015); 39 Strutture hanno disdetto l'accordo, 44 nuove Strutture sono state inserite. Gli assistiti complessivi sono stati 208.882 (209.778 nel 2015).

Dato il ritardo per il rinnovo delle domande di riconvenzionamento, nei mesi di Giugno e Luglio AGEA ha aperto una finestra per permettere l'accreditamento esclusivamente per le nuove Strutture: abbiamo accreditato 26 nuove Strutture in AGEA. Il totale delle Strutture che ricevono AGEA è 797 (804 nel 2015).

Infine molto tempo è stato dedicato alle attività di revisione dell'archivio cartaceo per il controllo della completezza dei documenti in nostro possesso e per l'aggiornamento dei fascicoli delle singole strutture.

Fundraising e Comunicazione

Il **Fundraising** 2016 si è incentrato principalmente sul Corporate attraverso la continuità di iniziative già attivate e attraverso lo sviluppo di progetti di cui alcuni in particolare innovativi per la forma o per i contenuti della proposta.

Si è registrato un incremento dei casi di fidelizzazione parallelo all'apertura di nuove relazioni.

Rio Mare ha lanciato la terza edizione della campagna "Un Tonno Per Tutti" donandoci 90.000 lattine di tonno da gr. 100 ed un contributo economico per i costi della distribuzione mentre Ikea con "Insieme cuciniamo la Bontà" ha replicato nei tre punti vendita di Corsico, Carugate e San Giuliano il tipo di iniziativa di CRM dello scorso anno devolvendo ad ABAL € 1 per ciascuna vendita di articoli da cucina selezionati e invitando i clienti ad offrire € 1 alla cassa a sostegno dell'Associazione indipendentemente dal prodotto acquistato.

Partner storici sono la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, che ha rinnovato il suo impegno a favore del programma "Ortomercato", Il Gigante che, attraverso l'iniziativa delle "Luminarie Natalizie" di cui capofila ABAL per l'estensione ai Banchi del Piemonte e dell'Emilia Romagna, ha donato Carte Regalo finalizzate all'acquisto di prodotti alimentari da distribuire alle strutture caritative convenzionate, AlpaChem che ha elargito la sua consueta importante donazione natalizia e Basf che ha contribuito all'acquisto di un autocarro refrigerato.

La necessità di sostituire un autocarro, causa obsolescenza, è stata un'opportunità per aprire contatti con nuove realtà d'impresa e con donatori privati.

La Banca Popolare di Milano ha risposto positivamente alla richiesta di un contributo per l'acquisto del mezzo e si sta consolidando una buona relazione tesa a continuare il percorso di collaborazione. Insieme a BPM, Carrefour, P&G ed un donatore privato hanno dato un importante supporto a questo bisogno donando ad ABAL gli importi che hanno coperto completamente il costo del camion.

Tra le nuove realtà con cui si è preso contatto si distinguono 3M Foundation per il progetto "Adopt a Van" che ha coperto i costi annui relativi alla movimentazione di 3 furgoni Siticibo a Milano e Fondazione Azimut che, grazie all'intervento proattivo di ABAL, ha sostenuto i costi operativi dei Banchi Alimentari della Lombardia, della Toscana e delle Marche per la distribuzione di alimenti a strutture caritative indicate dal donatore.

E' da segnalare per la novità della forma di fundraising a favore di ABAL il lancio di un Social Bond da parte di Credito Valtellinese. Il gruppo bancario ha emesso un prestito obbligazionario sociale per il progetto "Insieme per chi soffre la fame" a sostegno di Siticibo con la finalità di distribuire 90.000

pasti a persone in stato di necessità. Il risultato è stato raggiunto attraverso il collocamento di tutte le obbligazioni emesse e l'importo è stato raddoppiato per intervento diretto di CREVAL.

Un ruolo di primo piano tra le azioni di fundraising di quest'anno per la qualità dei contenuti è stato il progetto "La Filiera della Solidarietà" che Bracco ha sviluppato accettando la proposta progettuale di Banco Alimentare.

L'azienda intenzionata a sostenere attivamente il territorio nel quale si trova la propria sede (il Municipio 3 di Milano), ha colto il nuovo orientamento di Banco Alimentare teso a completare la propria mission finalizzata alla distribuzione di eccedenze alimentari alle persone in povertà con un'assistenza verso l'inclusione e la coesione sociale.

Bracco ha impostato un progetto "multistakeholder", coerente con questo nuovo obiettivo di ABAL, coinvolgendo tre attori: Bracco stessa, Banco Alimentare e la struttura caritativa Ronda della Carità e Solidarietà Onlus che si occupa di persone senza fissa dimora o in grave stato di emarginazione.

Il progetto si è articolato come segue: Bracco ha destinato una donazione ad ABAL per sostenere i costi logistici della distribuzione di quasi 4.000 pasti alla Ronda della Carità, ha offerto alla struttura caritativa 12 interventi annuali di diagnostica e supporto alla salute attraverso il Centro Diagnostico Italiano, 24 interventi di psicologia attraverso il Centro Psico-Pedagogico Bracco e 2 tirocini formativi all'interno del Gruppo Bracco per i senzatetto. Un modello di assistenza completa di cui ABAL per la felice collaborazione costruita con Bracco si è fatta portavoce.

Coerente all'obiettivo di coesione ed integrazione sociale il progetto Kellogg's finalizzato a permettere una colazione bilanciata a 135.000 bambini attraverso il supporto ad azioni mirate della Rete Banco Alimentare e la diffusione alle strutture caritative convenzionate di una corretta informazione nutrizionale sul tema della prima colazione (flyer illustrativi distribuiti insieme ai prodotti donati). Questo progetto è conseguente ad un'iniziativa locale sviluppata da ABAL con Kellogg's.

Si è consolidata la partnership con due importanti aziende la Roche e BTicino che attraverso il progetto "Adotta un Furgone Siticibo" hanno sostenuto i costi annui di movimentazione di due mezzi. Alle elargizioni economiche si sono unite donazioni di beni quali un transpallet elettrico da parte della Jungheinrich e donazioni di servizi come i 4 mezzi forniti gratuitamente dal 2004 da Nexive a supporto di Siticibo.

Nexive, in occasione del Natale, ha rinnovato la collaborazione con ABAL attraverso una campagna di fundraising: ha proposto ai suoi top clients di inviare i biglietti augurali con Formula Certa e ha devoluto il ricavato delle spedizioni all'Associazione per la distribuzione di pasti a persone disagiate. Hanno corredato le attività di fundraising con il Corporate eventi organizzati nella sede di Muggiò come le cene per le associazioni filantropiche Rotary e Lions di cui alcuni club si sono spesi in progetti specifici di sostegno all'attività di ABAL.

In particolare il Rotaract distretto 2041 costituito dai giovani Rotary ha promosso una raccolta fondi per un progetto dedicato a Siticibo Milano "Un furgone per donare" ed il Lions Lecco San Nicolò ha articolato un progetto di foodraising attraverso l'indicazione di nuovi canali di approvvigionamento e di fundraising attraverso un contributo economico a sostegno dell'operatività di ABAL sul territorio di Lecco. Ormai tradizionale l'evento "Floralia" curato da Cecilia Canepa nelle due edizioni primaverile ed autunnale dove vengono vendute in piazza San Marco piantine il cui ricavato viene devoluto ad ABAL.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata lanciata la prima edizione della lotteria a premi denominata "I Buoni Vincono Sempre!". Grazie anche alla generosità delle società Bolton Alimentari Spa e Pallacanestro Cantù Spa, che hanno donato tutti i premi in palio, l'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro.

La **Comunicazione** 2016 ha avuto come principali momenti campagne ed eventi di importanti aziende partner quali Amazon e Nespresso.

Amazon ha animato una campagna natalizia a sostegno di ABAL coinvolgendo 2 soggetti legati al mondo musicale di grande impatto mediatico, Universal Music Italia e Radio Kiss Kiss. Amazon ha acquistato da Universal Music Italia 500 copie del CD prodotto per il 40° anniversario della Radio Kiss Kiss, ha creato una pagina prodotto sul suo sito per la vendita e per la distribuzione affidando a Radio Kiss Kiss la promozione dell'iniziativa che ha avuto come testimonial d'eccezione Francesco Facchinetti. Questi ha lanciato la campagna attraverso un video con la partecipazione di ABAL che ha raggiunto in pochi giorni oltre 40.000 visualizzazioni. L'esito dell'iniziativa è stato di successo ed il

ricavato della vendita dei CD è stato devoluto da Amazon ad ABAL per donare pasti a bambini in povertà alimentare.

Nespresso ha dedicato un evento (13 maggio 2016) alla comunicazione del progetto "The Positive Cup" a favore di ABAL presso l'Associazione dove sono intervenuti giornalisti di testate affermate. Il progetto attivato da Nespresso, ad oggi in corso, consiste nell'utilizzo del caffè residuo delle capsule riciclate come fertilizzante per la coltivazione di riso in un terreno individuato dall'Unione Agricoltori di Pavia e nella conseguente donazione del riso prodotto ad ABAL.

Questo primo evento di comunicazione congiunta sul progetto Nespresso ed ABAL ha avuto come seguito altre importanti occasioni di visibilità: Ecomondo (Rimini, 9 novembre 2016) e Sette Green Awards (Milano, 23 novembre 2016).

Un momento di comunicazione completamente dedicato ad ABAL che informa sui risultati e sull'impatto sociale derivato dalla sua attività è la presentazione del Bilancio Sociale.

Alla sua quarta edizione (Milano, ALTIS – Università Cattolica del Sacro Cuore, 12 ottobre 2016), l'evento ha generato come di consueto una grande eco sulla stampa regionale e nazionale confermandosi come osservatorio sullo stato della povertà in Lombardia, evidenziando dati allarmanti riguardo all'emergenza alimentare dei minori.

Frequente la combinazione di iniziative di fundraising e di comunicazione, in alcuni casi è stata richiesta la partecipazione di volontari nel corso delle iniziative stesse come in Ikea dove sono stati allestiti banchetti informativi ed è stata divulgata attraverso contatti diretti con la clientela l'attività dell'Associazione.

Da segnalare la continuità di collaborazione con Taste of Milano e con Eataly, vetrine prestigiose per comunicare la mission dell'Associazione. Taste of Milano (19 – 22 maggio 2016) organizzato da Brand Events ha inaugurato all'interno della kermesse culinaria il primo "Charity Restaurant" con la proposta di 4 piatti di celebri chef il cui ricavato nella giornata del 22 maggio è stato devoluto ad ABAL. Si è unito all'opportunità di comunicazione, interessante per la numerosa frequentazione, un contributo di sostegno.

Con analoga modalità si sono consolidati i rapporti con Eataly che allo Smeraldo per l'intervallo estivo (4 luglio – 31 agosto 2016) ha inserito nei suoi menù due piatti denominati il "Piatto del Banco" devolvendo per ogni ordinazione la quota di € 2 ad ABAL. Significativa la ricaduta sui social con l'esito di una forma di comunicazione multipla.

Si segnalano altre occasioni di comunicazione della nostra opera, quali la presenza di Banco Alimentare in qualità di attore nel Master di primo livello per la gestione delle Organizzazioni No Profit organizzato da ALTIS-Università Cattolica; il contributo fornito ai docenti del Politecnico di Milano per il corso di Leadership e Innovazione; la partecipazione al gruppo Supply Chain Management & Logistic della School of Management del Politecnico.

Infine la partecipazione attiva al Tavolo Prevenzione Rifiuti coordinato da Regione Lombardia – Assessorato Ambiente, i cui argomenti di lavoro riguardano la misurazione dell'impatto sociale dei alimenti recuperati e il tema delle politiche di incentivazioni per la GDO che siano premianti per i comportamenti volti alla prevenzione dei rifiuti per finalità sociali.

Governance: dipendenti e volontari

A fine 2016 il totale dipendenti in forza al Banco Alimentare risulta pari a 18 unità, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sono presenti 1 quadro, 8 impiegati e 9 operai; 12 persone sono impiegate nell'attività istituzionale mentre 6 operano nell'attività di supporto gestionale.

Tutti i dipendenti, ad eccezione di un contratto di apprendistato, sono assunti con contratto a tempo indeterminato.

Inoltre è presente una risorsa impegnata nell'attività di comunicazione e raccolta fondi assunta con un contratto co.co.pro.

Nel corso del 2016 sono stati attivati 4 tirocini formativi di reinserimento lavorativo per soggetti svantaggiati della durata massima di tre mesi, e dal mese di Novembre e per i successivi dodici mesi, 4 ragazzi sono impegnati in un progetto di Servizio Civile Nazionale con mansioni legate alle attività di magazzino.

Infine vi è stata la presenza, per periodi inferiori ai dodici mesi di 9 persone, condannate per reati penali, che hanno svolto Lavori di Pubblica Utilità.

Il totale dei volontari impegnati sia presso il magazzino di Muggiò che dislocati nelle Provincie di Como, Varese, Pavia, Monza e Brianza e sulla città di Milano a supporto dell'attività di Siticibo, è risultato pari di 720 persone (a fine 2015 erano 718).

Rimandando alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli statistici, qui si ritiene utile evidenziare il totale delle "Risorse Equivalenti", ovvero unità che lavorano a tempo pieno per un determinato periodo (un anno) in una data posizione, al fine di far emergere il valore, anche economico, dell'attività svolta dai volontari.

Per l'esercizio 2016 il totale delle Risorse Equivalenti, ricavato dal totale delle ore lavorate da tutti i volontari, risulta pari a 57 unità: 40 riferibili all'operatività complessiva di Muggiò e 17 all'attività di Siticibo (7 per Milano, 4 per Como, 2 rispettivamente per Busto Arsizio/Varese, Monza e Brianza e Pavia).

I risparmi nel costo lavoro riconducibili a queste Risorse Equivalenti e le molteplici attività svolte, alcune delle quali di primaria importanza, sono patrimonio essenziale per la continuità del Banco Alimentare: senza la loro presenza, infatti, non sarebbe stata possibile la crescita degli ultimi anni, nè tantomeno sostenibile, anche dal punto di vista meramente economico, l'operatività quotidiana.

Nel corso del 2016 252 persone hanno preso contatto con la nostra Associazione con un aumento di circa il 60% rispetto al 2015.

183 persone hanno ci hanno contattato attraverso il sito web della rete Banco Alimentare rispetto i 116 dell'anno scorso, segno di una maggiore visibilità "esterna" della nostra attività; altre 69 invece sono arrivate a noi direttamente avendoci conosciuto attraverso il passa-parola di altri volontari o presentati da varie Associazioni del territorio.

A tutti i contatti via web è stata inviata una scheda di adesione; le risposte sono state 41 (pari al 22% del totale). E' seguito un colloquio conoscitivo ed il loro inserimento nell'organizzazione del Banco.

Più soddisfacente è stata la risposta del secondo gruppo di persone: hanno aderito al Banco 53 persone (pari al 77% del totale).

La procedura di inserimento dei nuovi volontari, ormai consolidata, ha previsto un training in Magazzino allo scopo di meglio conoscere la nostra attività. Parecchi volontari dopo questa prima fase sono stati indirizzati ad altre mansioni, facendo tesoro del loro precedente background professionale.

E' continuata la collaborazione con le istituzioni del territorio (Fondazione ASFRA, Case Famiglia e altre) per il reinserimento lavorativo di 3 loro assistiti, quale step finale del programma di recupero.

A questi si sono aggiunte nel corso dell'anno 5 persone ospiti di centri diurni psichiatrici che, accompagnati dai loro educatori, hanno trascorso regolarmente qualche ora nell'Area Selezione del Magazzino

Infine è continuata l'accoglienza di migranti ospiti delle cooperative sociali della zona e della CRI di Cinisello Balsamo per un totale a fine anno di 9 persone.

Tali attività se da un lato hanno impegnato il personale del Magazzino nell'accoglienza e nell'integrazione di questi volontari "particolari", dall'altro dimostrano la valenza socio-educativa del nostro Banco.

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati particolari momenti di formazione dei volontari.

Magazzino e Processi

Per poter svolgere in maniera sempre più efficiente l'attività istituzionale si è provveduto nel corso dell'anno ad effettuare nuovi investimenti, in particolare:

- un nuovo autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato da 19 posti pallets (in sostituzione del vecchio mezzo ormai obsoleto);
- un furgone Doblò coibentato destinato alla Rete Territoriale per Rho;
- due transpallet (uno elettrico e uno manuale)

per un investimento complessivo di € 162.305. Oltre a ciò si è provveduto ad efficientare la rete dati per gli uffici presenti nell'area magazzino.

Infine si segnala che anche quest'anno ci sono stati donati beni e servizi, che ci hanno permesso significativi risparmi di costo; in particolare: la manutenzione dei furgoni di Siticibo e l'attività di trasporto di alimenti per Siticibo sulla città di Milano, 31 trasporti dai magazzini di ritiro alla sede di Muggiò, il comodato d'uso gratuito di un magazzino destinato allo stoccaggio dei prodotti AGEA, pneumatici per i carrelli elevatori, l'attività di logistica presso l'Ortomercato di Milano, nastro adesivo e carta per stampanti, oltre a lavori in economia (imbiancature, manutenzioni sulla pavimentazione del magazzino, piccole riparazioni).

DATI ECONOMICI

Il Bilancio 2016 si chiude con un risultato di gestione negativo di € 3.551 ma in miglioramento rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente, che era pari a € 11.070.

L'incremento dei Proventi 2016 rispetto all'anno precedente (+5,9%), grazie soprattutto alla sempre più crescente ed efficace azione di raccolta fondi dal settore privato (+58,9% rispetto al 2015), è risultato leggermente superiore all'aumento degli oneri (+5,4%), controbilanciando anche la significativa diminuzione del contributo "Lombardia Aiuta" (-€ 166.900).

In forza di tutto ciò, il consuntivo 2016 è risultato sensibilmente migliore della previsione 2016 da Voi approvata nella scorsa Assemblea dei Soci e che era negativa per € 64.416.

La crescita dell'attività operativa dedicata alla raccolta fondi dal settore privato ha comportato un significativo miglioramento del peso percentuale di questa tipologia di proventi rispetto a quanto raccolto dal settore pubblico; se nel 2015 il peso della componente pubblica era pari al 63%, nel 2016 è sceso al 44% del totale.

La situazione finanziaria ha mostrato un andamento favorevole per tutto l'esercizio; il saldo positivo a fine 2016 (€ 508.893) è aumentato rispetto allo stesso valore del 2015 (€ 141.008), principalmente per lo slittamento ad inizio 2016 dell'incasso della prima tranche del contributo Lombardia Aiuta 2015 (€ 242.892); il resto è legato ai maggiori contributi privati incassati nell'anno.

Per effetto di ciò, per l'anno 2016 non si è fatto ricorso alle linee di credito messe a disposizione dagli istituti bancari con i quali sono in essere i rapporti.

Proventi

L'esercizio 2016 ha visto un aumento molto significativo nei proventi dal settore privato, che è risultato superiore rispetto alla diminuzione di quanto raccolto dal settore pubblico; ciò ha comportato, come già accennato nel paragrafo precedente, un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di quasi 6 punti percentuali.

Il totale dei Proventi per l'esercizio 2016 è risultato pari a € 1.551.203 con un aumento di € 85.978 (+5,6%) rispetto al valore del 2015.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Attività Tipiche	1.405.649	1.457.047	51.398
Raccolta Fondi	35.101	58.050	22.949
Attività Accessorie	24.448	36.070	11.622
Finanziari e Patrimoniali	27	36	9
TOTALE	1.465.225	1.551.203	85.978

L'aumento più significativo riguarda i proventi legati alle Attività Tipiche, pari a € 51.938.

La voce relativa alla raccolta fondi presenta anch'essa un andamento positivo, con un incremento di € 22.949, grazie anche al buon risultato della prima lotteria a premi lanciata nel 2016 per la sostenibilità economica dell'Associazione.

I proventi relativi alle attività accessorie per l'esercizio 2016 sono stati pari a € 36.070, in aumento rispetto all'anno precedente, e si riferiscono all'attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito (bancali).

I proventi finanziari e patrimoniali, infine, passano da € 27 a € 36.

Per quanto riguarda l'analisi delle singole poste che compongono il totale dei Proventi e delle loro variazioni rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Oneri

Gli oneri per l'esercizio 2016 sono aumentati del 5,4% rispetto all'anno precedente, ma se si escludono gli ammortamenti, la componente operativa è in realtà diminuita del 2,6% e questo grazie ad azioni di contenimento dei costi; in particolare: tariffe più basse (carburanti ed energia elettrica), rinegoziazioni di contratti (assicurazioni automezzi), donazioni di servizi (trasporti terzi) e di beni (scatole per la Colletta Alimentare), minori manutenzioni sul parco veicoli.

Ciò è ancora più significativo se si considera che, nonostante una diminuzione del raccolto totale rispetto al 2015 (dovuta esclusivamente allo slittamento temporale delle consegne dei prodotti AGEA), i quantitativi di generi alimentari recuperati, ovvero quelli provenienti dai canali Industria, Distribuzione e Ristorazione e che impattano direttamente sui costi della logistica e della movimentazione delle merci, sono cresciuti dell'11%.

Il totale degli oneri a fine 2016, inclusi gli ammortamenti, risulta pari a € 1.554.754 con un aumento di € 78.459 rispetto allo stesso valore dell'esercizio 2015.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Attività Tipica	1.103.595	1.173.337	(69.742)
Promozionali e Raccolta Fondi	37.750	35.633	2.117
Attività Accessorie	-	-	-
Finanziari e Patrimoniali	6.503	6.259	244
Supporto Generale	328.447	339.525	(11.078)
TOTALE ONERI	1.476.295	1.554.754	(78.459)

Gli oneri per Attività Tipica aumentano di € 69.742, passando da € 1.103.595 a € 1.173.337.

Gli oneri per Attività Promozionali e di Raccolta Fondi passano da € 37.750 a € 35.633 con una minore spesa quindi di € 2.117.

Gli oneri Finanziari e Patrimoniali si diminuiscono di € 244.

La voce relativa agli oneri di Supporto Generale, infine, aumenta di € 11.078 passando da € 328.447 a € 339.525.

Si rimanda alla Nota Integrativa per l'analisi dettagliata delle variazioni degli oneri rispetto all'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario

La liquidità netta generata nel 2016 è stata di € 367.885 quale differenza tra la liquidità iniziale (€141.008) e quella finale (€ 508.893).

Diminuisce l'ammontare dei crediti per attività istituzionale (-€ 387.339), grazie agli incassi di alcuni contributi (su tutti il contributo Lombardia Aiuta dell'anno 2015 interamente liquidato nell'esercizio), così come diminuisce l'indebitamento nei confronti dei fornitori di merci e servizi.

Una parte significativa della liquidità così generata (€ 174.054) è stata utilizzata in attività di investimento ordinarie tra le quali si evidenziano l'acquisto di un autocarro da 90 q.li comprensivo di cassone coibentato, l'acquisto di un furgone coibentato per Siticibo e l'acquisto di un transpallet elettrico.

PREVISIONE 2017

Il risultato di gestione previsionale per l'esercizio 2017 presenta un avanzo di € 172.528, migliorativo rispetto al risultato consuntivo 2016.

La tabella sottostante riporta la sintesi per gli esercizi 2016 e 2017:

	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Proventi	1.551.203	1.844.943	293.740
Oneri	1.554.754	1.672.415	(117.661)
Risultato Gestionale	(3.551)	172.528	176.079

Per poter effettuare un'analisi esplicativa del risultato previsionale, è utile separare la gestione ordinaria, ovvero l'attività continuativa, dalle attività progettuali previste nel 2017.

Fondazione Cariplo ha deciso di finanziare per il 2017 un progetto che si prefigge un duplice scopo: innanzitutto rafforzare l'aiuto alimentare a favore dei minori e delle loro famiglie in quattro Municipi di Milano, attraverso il potenziamento delle capacità operative delle Strutture Caritative convenzionate, l'incremento della quantità e della varietà del cibo distribuito, la sensibilizzazione sui temi dell'educazione alimentare e della formazione ad una corretta nutrizione dei minori.

Insieme a questo si vuole anche costruire e sviluppare un laboratorio (Food Poverty Lab) che si ponga l'obiettivo di rendere sempre più efficienti ed efficaci i processi di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari attraverso la condivisione delle esperienze e delle competenze degli attori coinvolti (aziende della filiera agro-alimentare, Strutture Caritative convenzionate...), favorendo e misurando l'inclusione e l'innovazione sociale e culturale.

Il contributo economico stanziato da Fondazione Cariplo, pari a € 300.000, ci verrà trasferito per una quota significativa da Fondazione Banco Alimentare Onlus, per la realizzazione del progetto. Tali fondi serviranno per la realizzazione di due Reti Territoriali nella città di Milano (area Sud-Est che copre i Municipi 4 e 5; area Nord-Ovest che copre i Municipi 8 e 9), per le attività legate ai tavoli di lavoro del Food Poverty Lab, e per la copertura di oneri operativi della struttura logistica esistente che sarà di supporto all'implementazione delle Reti stesse.

Con riferimento allo sviluppo delle due Reti Territoriali sono stati previsti l'inserimento di due risorse a tempo determinato quali referenti operativi di progetto, investimenti per l'acquisto di 2 furgoni coibentati, due celle frigorifere e per l'allestimento dei magazzini (scaffalature, transpallet, dotazioni informatiche...) oltre ad altri oneri di funzionamento (carburanti, manutenzioni, materiali di imballaggio).

Per quanto riguarda lo sviluppo del Food Poverty Lab, sono stati previsti costi di consulenza per la governance del progetto.

Per quanto concerne la gestione ordinaria, la stima dei Proventi per l'anno 2017 tiene conto di diversi accadimenti.

Il contributo per le attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (Lombardia Aiuta), per il nuovo triennio di convenzione, verrà gestito direttamente dal Banco Alimentare della Lombardia e non più come nel passato attraverso il trasferimento fondi da parte della Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Grazie ai nuovi rapporti instaurati con l'Assessorato Regionale che hanno determinato anche la votazione "bipartisan" in Giunta Regionale delle linee di sostegno alimentare ai bisognosi insieme ad uno stanziamento economico maggiore rispetto agli ultimi anni, si è ritenuto di stimare in € 400.000 il contributo Lombardia Aiuta 2017.

Dal fronte pubblico, sulla scorta di quanto realizzato negli ultimi anni, si cercheranno di attivare convenzioni per il sostegno agli interventi sussidiari alle attività istituzionali dei comuni nell'ambito delle politiche sociali di aiuto a persone in condizione di povertà ed emarginazione.

Nel 2017 verranno proposte su quattro province (Milano, Monza, Como e Varese), quattro lotterie a premi a sostegno della nostra attività istituzionale.

Infine, sul fronte della raccolta fondi dal settore privato, si cercherà di consolidare le collaborazioni già in essere, cercando nel contempo di individuare nuovi donatori con l'obiettivo anche di riuscire a raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di un nuovo autocarro.

Sul fronte degli oneri si attiveranno, ove possibile, ulteriori azioni di contenimento delle spese, cercando anche di ampliare il numero di donatori che possano fornire in forma liberale beni e servizi funzionali all'attività istituzionale.

Gli oneri del personale sono stimati in crescita rispetto al valore del 2016, in quanto tengono conto anche di risorse aggiuntive temporanee per il magazzino.

Le voci di costo legate ai Trasporti (carburante, manutenzioni, assicurazioni, trasporti terzi, pedaggi) sono anch'esse previste in aumento per tenere conto delle maggiori movimentazioni di merci nell'anno.

Le altre voci di costo presentano un mantenimento generale dei valori consolidati nel corso degli ultimi anni, ed in alcuni casi risultano inferiori per effetto di ulteriori razionalizzazioni e per minori costi non ricorrenti.

In considerazione di quanto in precedenza analizzato e motivato, si propone di approvare il Bilancio consuntivo per l'anno 2016 e il Bilancio preventivo per il 2017 così come proposto dal Consiglio Direttivo. Il disavanzo gestionale 2016, pari a € 3.551, va a diminuire la riserva gestionale accantonata negli esercizi precedenti senza alcun vincolo di utilizzo.

CONCLUSIONI

Vorrei concludere ancora con un "grazie" ai volontari, senza i quali quest'opera semplicemente non esisterebbe, ai dipendenti, che hanno una affezione e una dedizione straordinaria all'opera, ai donatori e alle società ed enti che sempre più condividono la nostra "mission", alle strutture caritative e ai loro volontari, che sentiamo profondamente far parte del Banco Alimentare stesso, e infine un grazie particolare ai bisognosi, che ci insegnano, come nessun altro potrebbe fare, quale è il nostro bisogno più grande, che è il loro stesso: quello di essere amati.

Grazie a tutti voi, a ognuno di voi, uno a uno!

Roberto Vassena
Presidente del Consiglio Direttivo
Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus

COLLEGIO dei REVISORI DEI CONTI
dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" ONLUS
 Muggiò (MB) – Via Papa Giovanni XXIII° 17/19

Relazione dell'Esercizio annuale chiuso il 31 Dicembre 2016

Alla Assemblea Generale degli Associati.

Il fascicolo del Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2016 che il Consiglio Direttivo sottopone alla vostra approvazione, è stato redatto come previsto dall'articolo 23 dello Statuto Sociale nel rispetto delle norme di Legge ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto Previsionale, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione di Missione.

Le risultanze del Bilancio che viene sottoposto al vostro esame e alla vostre deliberazioni possono essere così in sintesi riepilogate:

STATO PATRIMONIALE

Attività	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
A) Crediti verso associati per quote associative	0	0
B) Immobilizzazioni	35.565	38.661
C) Attivo circolante	758.277	730.990
D) Ratei e risconti attivi	25.358	25.577
Totale delle attività	819.200	795.229
Passività	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
A) Patrimonio Netto (ante Risultato Gestionale)	519.929	504.859
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	180.098	193.397
D) Debiti	96.900	73.646
E) Ratei e risconti passivi	33.342	26.878
Totale delle passività	830.269	798.780
Risultato Gestionale dell'Esercizio	(11.070)	(3.551)
Totale a pareggio	819.200	795.229

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
1) Proventi da attività tipiche	1.405.649	1.457.047
2) Proventi da raccolta fondi	35.101	58.050
3) Proventi da attività accessorie	24.448	36.070
4) Proventi finanziari e patrimoniali	27	37
Totale dei proventi	1.465.225	1.551.203

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
1) Oneri da attività tipica	1.103.595	1.173.337
2) Oneri promozionali e raccolta fondi	37.750	35.633
3) Oneri da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	6.503	6.259
5) Oneri di supporto generale	328.447	339.525
Totale degli oneri	1.476.295	1.554.754
Risultato Gestionale dell'Esercizio	(11.070)	(3.551)
Totale a pareggio	1.465.225	1.551.203

I dati riepilogativi così esposti sono stati da noi rilevati dal Progetto di Bilancio Annuale dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sottoposto al Consiglio Direttivo che lo ha approvato nella sua riunione tenutasi in data 21 Marzo 2017.

Come per il passato esercizio dell'anno 2015 e così pure per tutti i precedenti, lo schema di Bilancio che è stato adottato dalla vostra Associazione nella redazione del bilancio annuale di esercizio è quello che è stato predisposto e suggerito con atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 e approvato in data 11 febbraio 2009 dal Consiglio dell'Agenzia per le ONLUS come "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Le risultanze del Bilancio sono state analiticamente commentate e confrontate con i gruppi omogenei delle corrispondenti poste di bilancio del precedente esercizio annuale dell'anno 2015 classificate con lo stesso schema.

Doverosamente comunichiamo, precisiamo e confermiamo quanto segue:

- non sono state fatte deroghe alle norme di Legge relative ai principi di redazione del bilancio e di valutazione dei beni;
- i ratei e i risconti sono stati rilevati per il rispetto del principio della competenza temporale;
- gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali sono stati calcolati come per i precedenti esercizi in misura adeguata a rappresentare la residua utilità dei beni stessi se acquistati dalla Associazione;
- tutte le immobilizzazioni, invece, sia immateriali che materiali dalla vostra Associazione ricevute nell'anno 2016 per donazioni dirette delle immobilizzazioni o da essa acquisite nell'anno 2016 investendo somme in danaro ricevute per donazione e dai donanti vincolate allo specifico acquisto di beni e diritti immateriali e materiali a utilità pluriennale, sono state come per i precedenti esercizi interamente ammortizzate nell'esercizio stesso dell'anno 2016 di loro acquisizione per rispettare rigorosamente il principio di correlazione tra tutti i proventi gestionali e tutti gli oneri gestionali dell'esercizio;
- gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono stati calcolati analiticamente dipendente per dipendente e corrispondono al reale debito della Associazione alla data di chiusura del bilancio nei confronti dei suoi dipendenti nella misura corrispondente ai diritti economici di anzianità maturati a termini di contratto collettivo e di Legge.

Per quanto riguarda i dati di bilancio relativi all'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2016, nel corso dello stesso sono stati svolti controlli contabili che, unitamente all'attività di verifica specifica svolta in merito alle modalità di redazione del Bilancio di Esercizio, hanno portato a confermare la corrispondenza di tutte le poste del bilancio alle risultanze analitiche delle scritture contabili opportunamente riclassificate e aggregate; infine confermiamo che il Bilancio

dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutte le sue parti, in conformità alle disposizioni di Legge in materia di bilancio di esercizio e in particolare alle norme di Legge che regolano le modalità di redazione dei bilanci annuali di esercizio degli enti non lucrativi.

Conclusivamente il nostro giudizio professionale finale è che il Bilancio dell'Esercizio Annuale 2016 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, sia la situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione in riferimento alla data di chiusura del bilancio, sia il risultato economico della gestione dell'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2016 e, quindi, nulla osta da parte nostra a che l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati approvi il Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2016 unitamente al Rendiconto Previsionale dell'anno 2017, deliberando quindi, come dal Consiglio Direttivo proposto, che il Risultato Gestionale Negativo dell'Esercizio Annuale 2016 di Euro 3.551 sia interamente ripianato e coperto mediante parziale utilizzo per pari importo di Euro 3.551 del fondo patrimoniale in contabilità e in bilancio denominato Riserva Gestionale, costituitosi con accantonamenti, senza alcun vincolo di specifica destinazione, di Risultati Gestionali Positivi di passati esercizi; Riserva Gestionale che, se così delibererete, si ridurrà da Euro 438.342 a Euro 434.791.

Muggiò, 03 aprile 2017

Renzo Erba
Presidente del Collegio dei Revisori

Carlo Parma
Componente del Collegio dei Revisori

Claudio Polli
Componente del Collegio dei Revisori